COMUNE DI BRESSO
CITTA' DEL PARCO NORD

All. A) Gestione del rischio corruttivo

eventi corruttivi e trattamento del rischio – risk management

PIAO SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza

MISURE SPECIFICHE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

LA GESTIONE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO. LA MAPPATURA DELLE AREE

Le aree di rischio

Attraverso l'individuazione delle aree di rischio si fanno emergere le attività dell'ente che devono essere presidiate più delle altre, mediante l'implementazione di misure di prevenzione.

L'individuazione delle aree di rischio, è il risultato di un processo complesso, che presuppone la valutazione del rischio da realizzarsi attraverso laverifica dell'impatto dell'eventuale fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'ente.
Il P.N.A. ha fornito due definizioni utili, al fine di effettuare la mappatura dei processi posti in essere dalla Pubblica Amministrazione:

- *Per "rischio" si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento.*
- *Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente.*

La Legge n. 190/2012 aveva già individuato delle particolari aree di rischio, comuni a tutte le amministrazioni. Successivamente con la Determinazione Anac 12/2015 le aree di rischio "obbligatorie" sono state maggiormente specificate ed ampliate, divenendo aree generali del rischio. Una ulteriore area di rischio generale , riguardante il governo del territorio è stata infine aggiunta dal PNA 2016 approvato con Det. 831/2016; in seguito all'aggiornamento 2018 del PNA avvenuto con deliberazione ANAC 1074 del 21.11.2018 è stata aggiunta una decima area in materia di gestione rifiuti. Il PNA 2019 ha puntualizzato l'esigenza imprescindibile di contestualizzare sempre più la mappatura delle Aree diRischio e dei relativi processi divisi in fasi e/o in sub fasi, tenendo presente il contesto esterno ed interno dell'ente, in modo da creare una mappatura dinamica, sempre perfettibile e sempre monitorabile.

La tabella che segue, in riferimento alle aree di rischio evidenziate per il Comune di BRESSO, riprende le Aree di rischio individuate dalle normative e dalle determinazioni ANAC sopra richiamate P.N.A:

Tabella 2 - Aree a rischio di corruzione del Comune di Bresso

A	**Acquisizione e progressione del personale**
B	**Contratti pubblici**
B.1	**Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione (DL 76/2020 e 77/2021 e L.238/2021)**
C	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**
D	**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**
E	**Incarichi e nomine**
F	**Controlli, verifiche e sanzioni**
G	**Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**
H	**Affari legali e contenzioso**
I	**Gestione del Territorio**
L	**Gestione Rifiuti**

Analisi organizzativa e indicatori delle aree di rischio

L'aggiornamento al PNA ha introdotto la necessità che per ogni area di rischio in esame, l'ente provveda ad un'autoanalisi organizzativa che consenta all'amministrazione di "fotografare" lo stato del servizio, al fine di individuarne criticità e punti di forza, in funzione della pianificazione delle conseguenti misure di intervento.

L'utilizzo di indicatori permette di fornire un quadro informativo semplificato, ma allo stesso tempo efficace, delle dinamiche dei processi delle areedi rischio, consentendo di studiare e implementare misure specifiche di intervento o prevenzione dei rischi di corruzione. La progettazione di indicatori significativi comporta un lavoro di analisi approfondito e condiviso con la struttura organizzativa al fine di costruirne il sistema informativo. Ciò comporta pertanto un impatto significativo sull'attività dell'ente. Inoltre gli indicatori dovrebbero essere condivisi anche con gli

stakeholder esterni, al fine di capire se le informazioni raccolte, sono in grado di assolvere alla loro esigenza informativa.

In questa fase è stata fatta la scelta di individuare un maggior numero di indicatori/processi/ fasi/ sub fasi/ per le aree di rischio più critiche come quelle dei Contratti Pubblici, del Territorio, degli Incarichi, anche sulla base delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione contenute negli ultimi PNA.

Successivamente si riporta al mappatura completa delle aree di rischio individuate con al scelta dei processi maggiormente rappresentativi di possibili comportamenti corruttori, i responsabili coinvolti e le misure di gestione di rischio applicate, secondo la metodologia prevista dal PNA 2019 e del 2022.

LA GESTIONE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO. LA MAPPATURA DELLE AREE

Per i contenuti e le indicazioni sulla gestione del rischio si sono tenuti presenti i Principi e linee guida "Gestione del rischio" , così come previsti dalla determinazione ANAC 12/2015, dal PNA 2016 approvato con determinazione ANAC 831/2016 e dai successivi aggiornamenti ed integrazioni fino all'aggiornamento 2018 del PNA , approvato con deliberazione ANAC n.1074 del 21.11.2018, dal PNA 2019 approvato con deliberazioneANAC n.1064 del 13.11.2019, dal PNA 2022 del 16.11.2022

La Gestione e Valutazione del rischio rappresenta il "cuore" del Processo di gestione del rischio di corruzione ed è stata attuata secondo il modello seguente:

Processo di gestione del rischio nel Comune di Bresso

All'interno delle Aree di rischio individuate sono stati mappati i processi e procedimenti che l'ente pone in essere e, per ognuno di questi, sono stati ipotizzati i possibili eventi di corruzione.

L'identificazione degli eventi di corruzione è consistita nella ricerca, individuazione e descrizione dei comportamenti illeciti che potrebbero manifestarsi nei processi del Comune. L'evento di corruzione presuppone che i comportamenti:

- siano messi in atto consapevolmente da un soggetto interno all'amministrazione;
- comportino un uso distorto delle risorse, delle regole e dei procedimenti del Comune;
- siano finalizzati a favorire gli interessi privati a discapito degli interessi pubblici.

Con il PNA 2019 L'Autorità ANAC ha dato la possibilità agli enti locali di parametrare e pesare il livello di rischio di corruzione anche in modalità differente rispetto alla originaria tabella di ponderazione cui all' ALL. 5 della delibera CIVIT 72/2013, in modo da contestualizzare maggiormente il parametro, adattandolo più puntualmente alla realtà particolari. Il Comune di Bresso ha quindi optato per la rimodulazione della ponderazione del rischio di corruzione rapportata al contesto specifico.

Sempre tenendo presente le variabili di ***probabilità*** e di ***impatto,*** previste dalla originaria tabella dell'allegato 5) della delibera Civit 72/2013, il Comune di Bresso ha adattato gli "item" di riferimento al particolare contesto del proprio territorio, che è quella di un Comune di medie dimensioni, definendo la seguente tabella di pesatura del rischio

PROBABILITA'		**IMPATTO**	
DISCREZIONALITA' DELLA DECISIONE ALL'INTERNO DELLA PA		**COINVOLGIMENTO DI LINE DEGLI STAKEHOLDERS**	
Processo del tutto vincolato	1	Processo che incide sulla sfera giuridica di stakeholders interni all'ente	1
La maggioranza delle fasi del processo sono vincolate	2	Processo che incide sulla sfera giuridica di una specifica tipologia di stakeholders esterno (persone fisiche e/o giuridiche) residenti e/o operanti sul territorio comunale	2
Soltanto alcune fasi del processo sono vincolate	3	Processo che incide sulla sfera giuridica di due o più tipologie di stakeholders esterno (persone fisiche e/o giuridiche) residenti e/0o operanti sul territorio comunale	3
Solo le procedure o i tempi del processo sono vincolati	4	Processo che incide sulla sfera giuridica di stakeholders esterni residenti e /o operanti sul territorio comunale	4
Processo altamente discrezionale	5	Processo che incide sulla sfera giuridica di stakeholders esterni residenti e /o operanti sul territorio nazionale e/o europeo	5
GRADO DI ATTRIBUZIONE DEL VANTAGGIO ECONOMICO AL SOGGETTO FINALE DEL PROVVEDIMENTO		**IMPATTO ORGNIZZATIVO** ***(% personale impiegato nel processo o parte di esso rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio competente a svolgere il processo o fase di esso)***	
Non vi sono vantaggi tracciabili nei confronti di soggetti esterni	1	Fino a circa il 20%	1
Comporta attribuzione di vantaggi di natura non economica a soggetti esterni	2	Fino a circa il 40%	2
Comporta l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti, benefici , contributi economici di carattere sociale, contributi di carattere economico ad associazioni sociali e /o culturali)	3	Fino a circa il 60%	3
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni Riguarda contratti , appalti , incarichi, reclutamento personale (valore da 0 a € 100.000)	4	Fino a circa l' 80%	4
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni Riguarda contratti, appalti, incarichi (valore > di 100.001)	5	Fino o oltre il 100%	5

PROBABILITA'		IMPATTO	
FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO DECISIONALE		**IMPATTO REPUTAZIONALE** ***(decisione - sentenze della Corte dei Conti e degli altri organi giurisdizionali - amministrativi , civili , penali – nei confronti dell'ente , dell'organo politico , di dipendenti generalmente intesi)***	
Processo non frazionabile (unica fase)	1	Presenti ed inerenti a fatti di oltre 15 anni fa e/o inerenti a fatti di cui non si ha memoria	1
Processo divisibile in più fasi (almeno due fasi)	2	Presenti ed inerenti a fatti di oltre 10 anni fa	2
Processo divisibile in più fasi (almeno tre fasi)	3	Presenti ed inerenti a fatti di oltre 5 anni fa	3
Processo divisibile in più fasi (almeno quattro fasi)	4	Presenti ed inerenti a fatti di oltre 2 anni fa	4
Processo divisibile in più fasi (almeno cinque fasi)	5	Presenti ed inerenti a fatti recenti	5
TRASPARENZA NEL PROCESSO DECISIONALE		**IMPATTO REPUTAZIONALE E DELL' IMMAGINE** ***(pubblicazione di uno o più articoli sulla stampa locale e/o nazionale)***	
Procedura soggetta a notifica a uno o più destinatari individuabili	1	Nessuna pubblicazione sullastampa locale	1
Procedura soggetta a notifica a uno o più destinatari	2	Una pubblicazione sullastampa locale	2
Procedura soggetta a pubblicazione in Amministrazione Trasparente (5 anni)	3	Più pubblicazioni sulla stampa locale	3
Varie fasi della procedura soggette a pubblicazione in AmministrazioneTrasparente (5 anni)	4	Una pubblicazione sulla stampa nazionale	4
Procedura non soggetta a pubblicazione in Amministrazione Trasparente (5anni)	5	Più pubblicazioni sulla stampa nazionale	5
CONTROLLI SUL PROCESSO		**IMPATTO ECONOMICO**	
Controllo preventivo, successivo e gestionale	1	Richieste di risarcimento per danni civili fino a € 50.000	1
Controllo preventivo e gestionale	2	Richieste di risarcimento per danni civili da € 50.001 ad € 150.000	2
Controllo preventivo e successivo	3	Richieste di risarcimento per danni civili e condanna per danno erariale fino a € 50.000	3
Controllo preventivo e controllo da parte di Organi esterni (OIV, Organo di Revisione)	4	Richieste di risarcimento per danni civili e condanna per danno erariale da € 50.001 ad € 150.000	4
Controllo preventivo	5	Richieste di risarcimento per danni civili e condanna per danno erariale oltre € 150.000	5

A ciascun fattore, di probabilità e di impatto, è associata una domanda con un set di risposte predeterminate. A ciascuna risposta è associato un punteggio (da 1 a 5), che consente di convertire ciascun fattore in un valore numerico.
Conoscendo la probabilità di un evento di corruzione e la gravità del suo impatto, è possibile determinarne il livello di rischio.
Il livello di rischio si ricava moltiplicando il valore della probabilità (P) e il valore dell'impatto (I), per ottenere un valore complessivo, che esprime il livello di rischio (L) dell'evento di corruzione (L = P x I). Il prodotto P x I è un numero che descrive il livello di rischio di un evento di corruzione in termini quantitativi e che ci dice quanto è grande il rischio generato da tale evento.
Diremo, allora, che L = P x I descrive il livello di rischio in termini di quantità di rischio.
Quindi, l'analisi del rischio (determinando il livello di rischio degli eventi di corruzione), consente anche di individuare i processi, gli uffici e i soggetti maggiormente esposti al rischio di corruzione.
L'insieme dei possibili valori della quantità di rischio è rappresentato nella matrice seguente:

Figura 4 - Matrice dei valori di L= P x I (Quantità di Rischio)

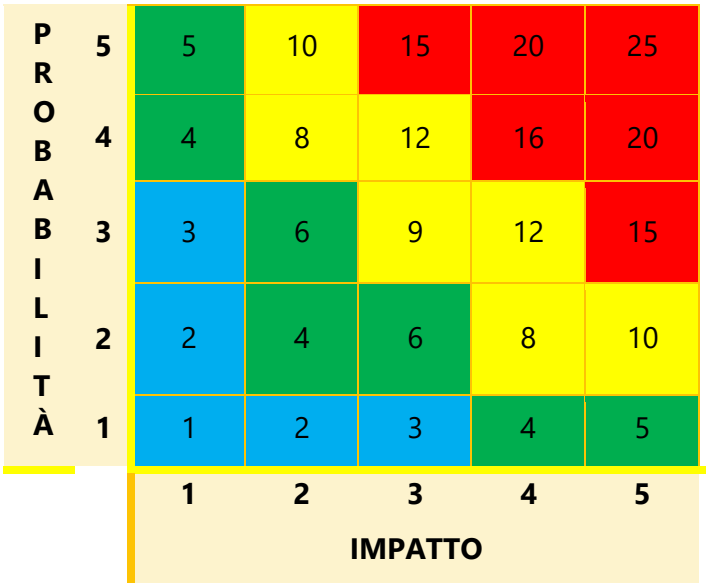
PROBABILITA'						
	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
		1	**2**	**3**	**4**	**5**
		IMPATTO				

Leggendo la matrice, si vede chiaramente che il livello di rischio minimo di un evento di corruzione è 1, mentre 25 rappresenta livello di rischio massimo. In totale, il livello di rischio di un evento può essere rappresentato da 14 diversi valori numerici, che individuano 14 diversi livelli di rischio differenti.

Il Piano Nazionale non fornisce altre indicazioni per analizzare il rischio, oltre quella di considerarlo una quantità numerica. Tuttavia, per semplificare e facilitare il raffronto fra gli eventi di corruzione, può essere utile "raggruppare" i valori della matrice indicando, con colori differenti, quali valori individuano un livello di rischio trascurabile, quali un livello di rischio medio - basso, quali un livello di rischio rilevante e quali, infine, unlivello di rischio critico.

Questa "semplificazione" può essere operata utilizzando una Matrice del Rischio che prevede solo 4 (e non 14) livelli di rischio differenti, come quella riprodotta di seguito:

Figura 5- Livelli di rischio omogeneizzati



Trascurabile	Medio-Basso	Rilevante	Critico
da 1 a 3	da 4 a 6	da 8 a 12	da 15 a 25

Gli aggettivi "trascurabile", "medio-basso", "rilevante" e "critico" (mutuati dalla valutazione del rischio per la sicurezza dei lavoratori) descrivono non solo quanto il rischio è elevato, ma anche il modo in cui le due "dimensioni fondamentali del rischio" (probabilità e impatto) interagiscono e si combinano, determinando il livello di rischio.

Le priorità di intervento dipendono, per buona parte, dal livello di rischio degli eventi di corruzione: bisogna prevenire subito gli eventi con il livello di rischio maggiore, mentre gli eventi che hanno conseguenze e impatti trascurabili, possono essere tralasciati, oppure il loro trattamento può essere differito.

La mappatura ha portato all'individuazione di 98 processi suddivisi tra le 12 aree di rischio e 170 possibili eventi di corruzione.

Il Piano di trattamento del rischio, rappresenta l'output dell'intero processo di valutazione del rischio corruzione ed individua:

- le aree maggiormente esposte al rischio di corruzione (cioè i processi e gli uffici in cui possono aver luogo gli eventi di corruzione);
- le priorità di trattamento.

Considerato l'elevato numero di eventi e consapevoli del fatto che il lavoro di prevenzione comporta un elevato impatto organizzativo sull'ente, come detto in precedenza, si è fatta la scelta di inserire le misure di trattamento specifiche del rischio solo per quei processi/procedimenti che hanno un livello di rischio dal "Rilevante" in poi.

Le misure di trattamento rivedute ed integrate ai sensi del nuovo PNA 2019 sono riconducibili ai seguenti filoni di intervento:

- misure di programmazione;
- misure di semplificazione;
- misure di regolamentazione;
- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di formazione;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Di seguito si riporta la mappatura dei processi e della loro eventuale suddivisione in una o più fasi, a seconda del livello di complessità di ciascuno. I processi ritenuti a rischio sono mappati nelle 11 "Aree Generali di Rischio", così come individuate dalle determinazioni ANAC 12/2015 e 831/2016, 1074/2018, insieme al loro relativo trattamento di prevenzione e gestione così come impostato nel metodo dal nuovo PNA 2019 e dal PNA 2022. Per ogni misura prevista è stato altresì individuato il responsabile competente all'applicazione della misura e la modalità di verifica dell'attuazione, a volte demandata, come verifica finale, al Responsabile del Piano Anticorruzione.

Come già detto sopra , qualora la pesatura del rischio di corruzione dà un valore numerico corrispondente alle categorie "trascurabile" o " medio – basso", non si ritiene necessario prevedere la corrispondente misura di prevenzione del rischio. Tuttavia, qualora alcuni processi , se pure con un peso di rischio "Medio -Basso", siano ritenuti per l'ente significativi, al fine del contesto specifico in cui sono attuati, vengono in ogni caso previsti, insieme al corrispondente possibile evento corruttivo, anche le misure di prevenzione del rischio , la loro tipologia ed il soggetto responsabile al trattamento, in modo da essere equiparati ai processi a rischio di corruzione con un peso pari alla categoria "rilevante".

MAPPATURA AREE DI RISCHIO – RISK MANAGEMENT

AREA DI RISCHIO A – PERSONALE

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
A 1	Definizione del fabbisogno del personale - inserimento del provvedimento nel PIAO	1)Ricognizione a cura dei dirigenti di area delle necessità di risorse umane 2)Valutazione dei vincoli normativi e delle possibilità di reclutamento 3)Programmazione delle assunzioni	Tutte le aree dirigenziali	1	Incoerenza con le reali necessità, al fine di favorire particolari soggetti	4 Medio Basso	Puntualità e trasparenza nella redazione dell'atto – coinvolgimento di tutte le aree monitoraggio e tempestività nella valutazione dei reali bisogni dell'ente	Dirigenti Aree e PO Affari Generali e personale	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione al RPCT	Misura id programmazione
A 2	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	1)Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto 2)Bando di concorso	Area Amministrativa-Finanziaria Settore Affari Generali e Personale	2	Richiesta di requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire, al fine di favorire un particolare soggetto - Precostituzione dei requisiti in funzione dei titoli già in possesso del candidato	25 Critico	Inserire nel bando criteri vari chiari di valutazione dei requisiti di accesso	Dirigenti Area e Settori Affari Generali	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione al RPCT	Misura id programmazione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
A2	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	3) Nomina della Commissione	Area Amministrativa-Finanziaria Settore Affari Generali e Personale	3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati già identificati	Critico 25	Includere nella commissione valutatrice componenti esterni all'area o all'ente Richiedere particolari requisiti di professionalità	Dirigente Area Amministrativa - Finanziaria/PO Affari Generali e Personale/Commissione giudicatrice	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione al RPC	Misura di trasparenza
A2	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	4)Valutazione del Candidato 5) Assunzione	Area Amministrativa-Finanziaria Settore Affari Generali e Personale	4	Disomogeneità nella valutazione delle prove, al fine di favorire un particolare soggetto	Critico 25	Prova orale aperta al pubblico	Dirigente Area Amministrativa Finanziaria/PO Affari Generali e Personale/Commissione giudicatrice	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione al RPC	Misura di regolamentazione
A.3	Assunzione di personale mediante **mobilità esterna**	1) Selezione mobilità 2) Valutazione del candidato	Area Amministrativa-Finanziaria Settore Affari Generali e Personale	5	Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto	Critico 25	Colloquio aperto al pubblico	Dirigente Area Amministrativa Finanziaria /PO Affari Generali e Personale/ Commissione Giudicatrice	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione al RPC	Misura di trasparenza

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
A4	Progressioni di carriera PEO	1)Definizione dei requisiti per la progressione 2)Avviso di progressione 3)Nomina della Commissione 4)Valutazione dei candidati 5)Attribuzione della progressione	Area Amministrativa-Finanziaria Settore Affari Generali e Personale	6	Precostituzione dei requisiti al fine di favorire un particolare candidato	5 Medio Basso	Definizione, approvata in sede di contrattazione decentrata, di criteri di selezione e percentuale degliammessi alla progressioni che favoriscano l a parità di trattamento e la meritocrazia	Delegazione partepubblica	Dalla data di approvazione delPTPC	Monitoraggio annuale	Misura di trasparenza
A.4	Progressioni di carriera PEO	1) Definizione dei requisiti per la progression e 2) Avviso di progressione 3) Nomina della Commissione 4) Valutazione deicandidati 5) Attribuzione della progressione	Area Amministrativa-Finanziaria Settore Affari Generali e Personale	7	Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto	8 Rilevante	Rotazione della commissione di valutazione concorrenti	Tutte le Aree e lerelative PO	Dalla data di approvazione delPTPC	Monitoraggio annuale	Misura di trasparenza
A 5	Gestione Ferie Permessi – assenze del personale	1)concessione ferie 2)concessione permessi	Area Amministrativa- Finanziaria Settore Affari Generali e Personale– Tutte le Aree	8	Concedere ferie – permessi discrezionalmente e senza criteri oggettivi di priorità e/o cronologici, secondo una logica di favoritismo	5 Medio Basso	Seguire l'ordine cronologico della richiesta di ferie. Controllare l'effettiva sussistenza delle ragioni per le quali i permessi vengono chiesti ed il livello di priorità e/o necessità in caso di pluralità di richieste	Dirigenti e Responsabili di Settore di tutte le Aree	Dalla data di approvazione delPTPC	Comunicazione tempestiva al RPC	Misura di trasparenza

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
A 5	Gestione Ferie Permessi – assenze del personale	3) puntuale controllo regolarità delle timbrature	Tutte le Aree e le PO di settore Ufficio Personale	9	Mancato controllo periodico della regolarità delle timbrature dei dipendenti, anche al fine di evitare e/o coprire rilevazioni che evidenzino irregolarità di orario e di timbrature	5 Medio Basso	Provvedere ad un puntuale controllo riguardo alla regolarità delle timbrature dei dipendenti, effettuando il monitoraggio in collaborazione tra i dirigenti di Area e l'Ufficio Personale In caso di irregolarità far scattare subito richiami e correttivi e se del caso i provvedimenti disciplinari di competenza	Dirigenti e Responsabili di Settore di tutte le Aree Ufficio Personale	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione tempestiva al RPC	Misura di controllo
A 6	Attribuzione salario accessorio	1)criteri di attribuzione della produttività e/o del risultato	Segretario generale Dirigenti e Responsabili di Settore di tutte le Aree	10	Mancata predisposizione del piano delle performance degli obiettivi mediante l'utilizzo di criteri oggettivi di misurabilità, dando indicatori ed indici precisi	5 Medio Basso	Puntuale predisposizione del piano delle performance degli obiettivi mediante l'utilizzo di criteri oggettivi di misurabilità, dando indicatori ed indici precisi Puntuale validazione del piano della performance e della misurabilità degli obiettivi collegati anche in collaborazione con il NdV	Segretario generale Dirigenti e Responsabili di Settore di tutte le Aree	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione tempestiva al RPC	Misura di trasparenza

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
A 6	Attribuzione salario accessorio	2) puntuale comunicazione ai dipendenti del loro coinvolgimento nei relativi obiettivi	Segretario generale Dirigenti e Responsabili di Settore di tutte le Aree	11	Mancata previsione ex ante negli obiettivi di area e di settore del coinvolgimento del personale Mancata comunicazione al personale degli obiettivi assegnati , al fine di rendere le valutazioni finali non trasparenti	MEDIO BASSO 5	PUNTUALE PREDISPOSIZIONE NEGLI OBIETTIVI DI AREA E DI SETTORE DELLA PERCENTUALE DI COINVOLGIMENTO DEI SINGOLI DIPENDENTI . ISCRIZIONE DI TALI NOMINATIVI E PERCENTUALI NEL PROGRAMMA MAGA CONTENENTE GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE E DELLE ENTE PUNTUALI INCONTRI E COMUNICAZIONI AL PERSONALE DI AREA E/O DI SETTORE DEGLI OBIETTIVI AFFIDATI , COSTITUENDO MODALITÀ DI LAVORO IN TEAM SPECIFICI PER UNA PIÙ EFFICACE REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STESSI	Segretario generale Dirigenti e Responsabili di Settore di tutte le Aree	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione tempestiva al RPC	Misura di trasparenza e di standard di comportamento
A 6	Attribuzione salario accessorio	3) puntuale monitoraggio almeno di due volte entro l'anno relativamente alla gestione del ciclo delle performance	Segretario generale Dirigenti e Responsabili di Settore di tutte le Aree	12	Mancato adempimento dell'obbligo di monitoraggio previsto dal PNA 2022 e dal PIAO relativamente al ciclo della gestione della performance , al fine di rendere di difficile attuazione una corretta ed imparziale valutazione del raggiungimento degli obiettivi dell'ente	MEDIO BASSO 5	PUNTUALE REALIZZAZIONE DI MONITORAGGI ALMENO BIENNALI MEDIANTE LA CREAZIONE DI UN TAVOLO TECNICO PERMANENTE COMPOSTO DAL SEGRETARIO GENERALE – RPTC , DAI DIRIGENTI, DALLE PO AL FINE DI RENDERE STABILMENTE PERIODICO (DUE VOLTE L'ANNO) IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE E LA GESTIONE DELLE STESSE (PROVVEDENDO SE IL CASO AD AGGIORNAMENTI E / O SOSTITUZIONI E7O MODIFICHE DI OBIETTIVI)	Segretario generale Dirigenti e Responsabili di Settore di tutte le Aree	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione tempestiva al RPC	Misura di trasparenza e di standard di comportamento

AREA DI RISCHIO B – CONTRATTI PUBBLICI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensidell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016	analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente delle forniture e dei beni	tutte le aree dirigenziali	1	Mancata o ritardata programmazione dei fabbisogni anche al fine di agevolare soggetti particolari, evitando le procedure di programmazione e trasparenza richieste al fine di garantire l'evidenza pubblica	8 RILEVANTE	Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nella sez Dup Seo- Parte II °Attuazione dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016" Monitorare lo strumento programmatico al fine di aggiornarlo e di renderlo dinamico e integrabile durante l'anno	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Entro l'approvazione del DUP e del bilancio di previsione pluriennale (Nota di aggiornamento DUP)	Monitoraggio annuale	Misura di programmazione
B1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensidell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016	analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente delle forniture e dei beni	tutte le aree dirigenziali	2	Ricorso a proroga e /o alla procedura d'urgenza al fine di agevolare soggetti particolari	8 RILEVANTE	Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nella sez Dup Seo- Parte II °Attuazione 21 del D. Lgs. n.50/2016	Responsabili di settore/Segretario Generale	Entro l'approvazione del DUP e del bilancio di previsione pluriennale (Nota di aggiornamento DUP)	Monitoraggio annuale	Misura di programmazione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016	analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente delle forniture e dei beni	tutte le aree dirigenziali	3	Ritardata pubblicazione prevista dall'art 21 D. Lgs. n. 50/2016 in Amministrazione 3 Trasparente e sul sito Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell' Osservatorio	CRITICO 20	Rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	Rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	Rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	Verifica dell'avvenuta pubblicazione mediante istituzioni referenti trasparenza	Misura di monitoraggio e controllo
B2	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Redazione di uno studio di fattibilità e/ o progetto preliminare, nel caso di lavori pubblici Individuazione delle specifiche tecniche dei lavori, delle forniture e dei beni	Tutte le Aree dirigenziali e PO di Settore	4	Definizione delle specifiche tecniche 4 eccessivamente dettagliata, o troppo generica	CRITICO 20	Obbligo di motivazione nel caso di specifiche tecniche eccessivamente dettagliate o troppo generiche	Dirigenti di area e P.O. di tutti i Settori	Dalla data di approvazione del PTPC	Inserimento nel programma dei controlli di una verifica su questo specifico aperto	Misura di definizione e di standard di comportamento
B3	Individuazione dei requisiti di accesso alla procedura di affidamento	Individuazione dei requisiti tecnico – economici dei soggetti potenziali affidatari	Tutti i Rup individuati all'interno di tutte le Aree	5	Superficiale definizione dei requisiti di accesso al fine di ingenerare poca chiarezza sui limiti dell' ammissione , oppure definizioni troppo dettagliate dei requisiti di accesso al fine id favorire un determinato soggetto	Critico 25	Rendere i requisiti di accesso pertinenti all'esigenze dell'appalto. Dare ampia possibilità di partecipazione ai candidati con i requisiti idonei alla partecipazione alla gara. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 91 comma 1 del D. Lgs. n.50/2'16, l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà della prestazione	Rup di settore	1) Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione nella rendicontazione degli appalti effettuati nel PTPC , della tipologia di procedura con numero di candidati /inviti limitato. Comunicazione della motivazione negli atti relativi	Misura di regolamentazione e di standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B.4	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	Tutte le Aree dirigenziali , le PO di Settore e tutti i RUP del procedimento	6	Selezione degli operatori - al fine di avvantaggiare solo alcuni di essi - senza avere previamente pubblicato avviso manifestazione di interesse (con eventuale sorteggio) 6 e/o senza effettuare dovute rotazioni tra i fornitori abituali iscritti in apposito albo e/o senza aver eseguito consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche	CRITICO 25	1) OSSERVANZA DEL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE DEGLI INVITI MEDIANTE PREVIA ISTITUZIONE DI UN ALBO FORNITORI E/O MEDIANTE PREVIA PREDISPOSIZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA SINGOLA GARA , EVENTUALMENTE SORTEGGIANDO I SOGGETTI DA INVITARE, QUALORA LE DOMANDE PERVENUTE SIANO SUPERIORI A AD UN NUMERO NON MINORE DI 5 O DI 10 QUALORA TRATTASI DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 DI EURO 2) CONSULTAZIONE PREVENTIVA / BENCHMARKING SU PIATTAFORME TELEMATICHE 3) ISTITUZIONE ALBO DI FORNITORI DEL COMUNE A CUI APPLICARE IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE SUGLI INVITI	I Dirigenti di tutte le Aree e PO di Settore	Dalla data di entrata in vigore del Dlgs 50/2016	Inserimento nel programma dei controllo successivo sugli atti di questo specifico aspetto	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B5	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 36 comma 2 lett. B) del D. Lgs. n. 50/2016) 2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 36 comma 2 lett b) del D. Lgs. n. 50/2016.	Tutte le Aree dirigenziali , le PO di Settore e tutti i RUP del procedimento	7	Definizione troppo particolareggiata dell'oggetto della prestazione finalizzata ad utilizzare la procedura negoziata al fine di limitare la concorrenza ,o troppo generica al fine di rendere poco trasparente il criterio di aggiudicazione. Mancata inclusione di eventuali operatori che richiedano di essere ammessi alla procedura negoziata	RILEVANTE 8	Evitare di dettagliare troppo la descrizione ed i requisiti dell'oggetto della gara Evitare di nominare marche specifiche nella predisposizione della lettera di invito Rispetto dell'obbligo della procedura telematica, immediata inclusione di operatori con requisiti che facciano richiesta di essere invitati alla procedura	Dirigenti e PO di tutte le Aree/Rup di Settore	Dalla data di entrata in vigore del Dlgs 50/20216	Inserimento nel programma dei controllo successivo sugli atti di questo specifico aspetto	Misure di definizioni di standard di comportamento
B6	Affidamento diretto	1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto (contratti 40,000) ai sensi 36 comma 2 lett. A) del D. Lgs. n. 50/2016. 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA e/o Sintel per gli importi superiori ad € 5.000 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base diretto .	Tutte le Aree dirigenziali , le PO di Settore e tutti i RUP del procedimento	8	Mancato utilizzo delle delle piattaforme informatiche di acquis Mancata applicazione della rotazione degli affidamenti agli operatori economici, Tutto ciò al fine di favorire particolari soggetti o sempre gli stessi soggetti	CRITICO 25	Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto (MEPA Sintel) Osservanza della rotazione degli inviti e delle aggiudicazioni/ affidamenti Predisposizione di un avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse da parte operatori interessati a far parte dei fornitori del comune. Usufruire della possibilità di banchmarking preventivo su piattaforme informatiche	Dirigenti e PO di tutte le Aree/Rup di Settore	Dalla data di entrata in vigore del Dlgs 50/20216	Inserimento nel programma dei controllo successivo sugli atti di questo specifico aspetto	Misure di definizioni di standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B6	Affidamento diretto	Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto per acquisto prodotti in convenzione Consip	Tutte le Aree dirigenziali , le PO di Settore e tutti i RUP del procedimento	9	Mancata adesione a Convenzione Consip o pur in mancanza di presupposti, e di valutazioni di congruità dei costi , al fine di favorire interessi di un particolare soggetto	25 CRITICO	Inserimento comprovate motivazioni a valutazione di congruità di costi ti dell'affidamento diretto in deroga all' obbligo dell'utilizzo della piattaforma Consip	Dirigenti e PO di tutte le Aree/Rup di Settore	Dalla data di entrata in vigore del Dlgs 50/20216	Inserimento nel programma dei controllo successivo sugli atti di questo specifico aspetto	Misure di definizioni di standard di comportamento
B7	Subappalto	1)Verifica dei presupposti di diritto (art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016) 2) Autorizzazione al subappalto 3) Controlli sui subappaltatori autorizzati	Tutte le Aree dirigenziali , le PO di Settore e tutti i RUP del procedimento	10	Mancata verifica dei presupposti normativi per l'autorizzazione al subappalto o non corretta applicazione della stessa anche al fine di favorire terzi. Mancato controllo successivo sui requisiti dei subbappaltatori autorizzati al fine di favorire gli stessi	25 CRITICO	Puntuale applicazione della norma e dei limiti del subappalto Puntuale monitoraggio requisiti dei subappaltatori	Dirigenti e PO di tutte le Aree/Rup di Settore	Dalla data di entrata in vigore del Dlgs 50/20216	Report immediato al RPTC	Misura di comunicazione e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B8	Preparazione del bando della gara ai sensi dell'art 71 e dell'allegato XIV parte I del D. Lgs. n. 50/2016. - Pubblicazione del bando ai sensi dell'art 72 D. Lgs. n. 50/2016	1)Pubblicazione del bando 2) Richiesta di eventuali chiarimenti 3) Risposta ai chiarimenti	Tutte le Aree dirigenziali , le PO di Settore e tutti i RUP del procedimento	11	Mancato o distorto utilizzo dei requisiti richiesti dalle linee guida dell'alleagto XIV parte I Dlgs 50/2016 2) mancata trasparenza nel fornire eventuali chiarimenti richiesti dalla CUC e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni	25 CRITICO	Puntuale utilizzo degli schemi di bando previsti dall'allegato XIV - parte I del Dlgs 50/2016 o dell'ANAC , qualora sussistenti per la fattispecie tipo Massima trasparenza e pubblicazione sul web delle risposte alle richieste di chiarimenti o risposta tramite i canali messi a disposizione dei mercati elettronici	Dirigenti e PO di tutte le Aree/Rup di Settore	Dalla data di entrata in vigore del Dlgs 50/20216	Report immediato al RPTC	Misura di comunicazione e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B9	Per gli appalti finanziati con il PNRR o comunque soggetti all'obbligo dell'adesione alla CUC : Preparazione atti dai inviare alla CUC composta dai comuni di Cormano – Bresso e Bovisio Masciago Collaborazione con al CUC nelle fasi di gara	1) Supporto in qualità di RUP del Comune alla preparazione del capitolato gestionale e del bando redatto dal la CUC competente 2) Collegamenti con la CUC e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli operatori economici	Tutte le Aree dirigenziali , le PO di Settore e tutti i RUP del procedimento	12	Mancata collaborazione nella preparazione degli atti di competenza (capitolato gestionale) Mancata collaborazione e trasparenza nel 13 fornire i chiarimenti richiesti dalla CUC e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni	RILEVANTE 10	Precisione nella preparazione degli atti di gara di propria competenza Puntuale collaborazione ed interazione con la CUC nel fornire i chiarimenti richiesti anche in riferimento a quelli presentati dai partecipanti alla gara	I dirigenti e le PO di tutte le Aree/Tutti i Rup individuati all'interno delle Aree	Dalla data di approvazione del PTPC	Verifica esistenza : di eventuali reclami di mancata trasparenza di potenziali contenziosi inerenti l'espletamento della gara di problemi e ritardi durante la gestione della fase	Misura di comunicazione e standard di comportamento
B10	Revoca Bando	1) Nuova valutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento o valutazione di circostanze sopravvenute	Tutte le Aree dirigenziali , le PO di Settore e tutti i RUP del procedimento	13	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso	CRITICO 25	Obbligo di motivazione supportata da condizioni oggettive e sopravvenute. Inserimento della possibilità di revocare l'aggiudicazione per motivi oggettivi nel bando di gara	I dirigenti e le PO di tutte le Aree/Tutti i Rup individuati all'interno delle Aree	Dalla data di approvazione del PTPC	Motivazione supportata della revoca . Comunicazione al RPCT	Misura di comunicazione e standard di comportament

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B 11	Nomina della commissione di gara – art 77 del D. Lgs. n. 50/2016	1) Verifica di professionalità interne 2) Nel caso di assenza di professionalità, ricerca di commissari esterni 3) Verifica dei requisiti 4) Nomina dei commissari	Tutte le Aree dirigenziali , le PO di Settore e tutti i RUP del procedimento	14	1. Nomina di commissari in conflitto di interesse 2.Mancata attuazione dei principi di trasparenza e di acquisizione idonee competenze 3.Mancata attuazione del principio di rotazione 4.Mancato rispetto della prescrizioni dell'art 77 del D. Lgs. n. 50/2016 5.Anticipazione dei nominativi dei commissari di gara prima della fine dei termini per la presentazione delle offerte	10 RILEVANTE	Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui ai commi 4- 5-6 dell'art.77 del D. Lgs. n. 50 /2016 oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui all'art.77 del D. Lgs. n. 50/2016 Regolamentazione interna all'ente del principio di trasparenza – competenza – rotazione e riservatezza	I dirigenti e le PO di tutte le Aree/Tutti i Rup individuati all'interno delle Aree	Dalla data di approvazione del PTPC	Motivazione supportata della revoca . Comunicazione al RPCT	Misura di comunicazione e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B12	Esame delle offerte pervenute	1) Rispetto dei termini delle procedure	Commissione giudicatrice Rup di Area/Settore	15	Spostamento delle date di gara, slittamento ingiustificato e/o ritardo nel completamento delle procedure	CRITICO 25	Rispetto dei termini previste sulle piattaforme telematiche Assegnazioni delle eventuali tempistiche le gate ai soccorsi istruttori Lavori di valutazione delle offerte in termini congrui	Commissione giudicatrice Rup di Area/Settore	Dalla data di approvazione del PTPC	Puntuale rispetto delle procedure	Misura di regolamentazione Misura di definizione e di standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B12	Esame delle offerte pervenute	Valutazione dell'offerta	Tutte le Aree e Rup di Area/Settore e Commissione di Giudicatrice	16	Elevata discrezionalità della commissione giudicatrice nello specificare i criteri di valutazione delle offerte nelle aggiudicazione a criterio dell'offerta economicamente più vantaggiose	25 CRITICO	Ridurre al minimo i margini di discrezionalità nell'offerta economicamente più vantaggiosa, vincolando l'assegnazione dei punteggi a criteri dettagliati e oggettivi predeterminati in sede di bando di gara	Tutti i Dirigenti e PO di Settore/Rup di Area/Settore e Commissione Giudicatrice	Dalla data di approvazione del PTPC	Inserimento nel programma dei controlli di una verifica su questo specifico aspetto	Misura di regolamentazione Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B 13	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il massimo ribasso	Inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta secondo quanto previsto dall'art 97 coma 2 del D. Lgs. n. 50/2016	Tutte le Aree e PO di Settore Rup di Area/Settore e Commissione di Giudicatrice	17	Mancata previsione nel bando di gara delle cinque modalità di calcolo dell'offerta anomala prevista dalle lettere a), b), c), d), e), del comma 2 dell'art 97 del D. Lgs. n. 50/2016, Mancata scelta dell'applicazione di una delle modalità previste mediante sorteggio in sede di gara, al fine di rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia,	25 CRITICO	Applicazione corretta della normativa del comma 2 dell'art 97/2016 Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione del comma	Tutti i Dirigenti e PO di Settore/Rup di Area/Settore e Commissione Giudicatrice	Dall'emanazione del D. Lgs. n. 50/2016	Verifica nel controllo successivo sugli atti	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B14	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	1)Inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta secondo quanto previsto dall'art 97 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 2) Esame delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, secondo le modalità previste dall'art. 97 commi 3 e 4 e 5 del D. Lgs. n. 50/2016	Tutte le Aree e PO di Settore Rup di Area/Settore e Commissione di Giudicatrice	18	Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'offerente sull'anomalia dell'offerta presentata al fine di favorire interessi di un particolare soggetto	RILEVANTE 10	Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art 97 del D. Lgs. n. 50/2016	Rup di Settore e Commissione giudicatrice	Dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016	Comunicazione al RPC dei casi di mancata esclusione	Misura di definizione di standard di comportamento
B15	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	Aree e settori di competenza del contratto Ufficio contratto	19	Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'offerente, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto	CRITICO 25	Puntuale acquisizione della documentazione del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art 97 del D. Lgs. n. 50/2016.	Rup di Settore e Commissione giudicatrice	Dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016	Comunicazione al RPC dei casi di mancata esclusione	Misura di definizione di standard di comportamento
B16	Accertamento dei requisiti dichiarati Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	Aree e settori di competenza del contratto Ufficio contratto	20	Omesso accertamento di uno 20 o più requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	CRITICO 15	Redazione di una check list dei controlli da effettuare tenendo conto anche delle indicazioni dell'ANAC	Tutti i Dirigenti/P.O. di Area coinvolte – Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Dalla data di approvazione del PTPC	Avvenuta redazione della check list	Misura di regolamentazione e Misura di definizione di standard di comportamento

RIF. PROCESSO	Processo	Fasi del Processo	Aree organizzative coinvolte	RIF. EVENTO	Evento di corruzione	Livello di Rischio	Misure del trattamento del Rischio	Responsabile delle misure	Tempi di attuazione	Applicazione e/o Monitoraggio delle Misure	Tipologia Misura
B17	Verifica tempi di esecuzione della prestazione	1) Valutazione dei tempi di esecuzione della prestazione 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione	Aree e settori di competenza del contratto Ufficio contratto	21	In caso di lavori, pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché il cronoprogramma venga rimodulato in funzione delle sue esigenze.	CRITICO 25	Trasmissione al RPC dell'avvenuta rimodulazione del crono programma Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione	Tutti i Dirigenti/P.O. di Area coinvolte– Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione al RPC	Misura di controllo
B 17	Verifica tempi di esecuzione della prestazione	1) Valutazione dei tempi di esecuzione della prestazione 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione	Aree e settori di competenza del contratto Ufficio contratto	22	In caso si forniture di beni e prestazioni di servizi , pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché i tempi di esecuzione della prestazione vengano 23 rimodulati in funzione delle sue esigenze. Non applicazione di penali e/o non rilevamento di clausole di risoluzione per inadempimento	CRITICO 15	Puntuale verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni . Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione	Tutti i Dirigenti/P.O. di Area coinvolte– Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione al RPC	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B18	Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti) in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016	1) Approfondita Verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alla modifiche delle condizioni contrattuali così come previste dall'art 106 del D. Lgs. n. 50/2016 2) Comunicazione all'Anac secondo i tempi previsti dall'art 106	Aree e settori di competenza del contratto Ufficio contratto	23	Ammissione di modifiche che eccedono i limiti imposti dalla normativa e/o che non hanno alla base motivazioni di eccezionalità tali da essere consentite per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	25 CRITICO	Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa dell'art 106 del D. Lgs. n. 50/2016, rendicontazione da inviarsi al RPC da parte del RUP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della modifica – variante contrattuale Puntuale comunicazione all'Anac nei tempi richiesti ove previsto	Tutti i Dirigenti/P.O. di Area coinvolte– Ufficio Contratti – Segretario Rogante	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione al RPC	Misura di controllo
B 19	Subappalto	1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016) 2) Autorizzazione al subappalto 3) Controlli sui subappaltatori	Tutte le Aree Dirigenziale e le PO e i RUP di riferimento	24	Mancato controllo della stazione appaltante dell'esecuzione della prestazione da parte del subappaltatore Mancato controllo da parte del l'affidatario nei confronti del subappaltatore	25 CRITICO	Puntuale applicazione degli obblighi di legge relativi alla disciplina del subappalto (art 106 del D. Lgs. n. 50/2016) in materia di controlli sui requisiti richiesti e sulla conformità degli adempimenti del subappaltatore previsti dal capitolato anche in relazione alle tempistiche	Tutti i Dirigenti e P.O. di Area ufficio legale	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione e Rendicontazione finale al Resp. PTPC	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B 20	Gestione delle controversie – transazione ai sensi dell'art 208 del D. Lgs. n. 50/2016	1) Valutazione approfondita del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario 2) Acquisizione parere dell'organo di revisione 3) Sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità	Tutte le Aree Dirigenziale e le PO e i RUP di riferimento	25	Valutazione inadeguata dell'accordo transattivo, al fine di favorire l'aggiudicatario	CRITICO 25	Puntuale applicazione della normativa di cui all'art 208 del D. Lgs. n. /2016. Approfondita istruttoria sulla sussistenza della necessità della transazione e sulla congruità dei costi. Richiesta parere all'Organo di revisione Dimostrazione del vantaggio della transazione in termini economici per l'ente al fine di scongiurare il danno erariale	Tutti i Dirigenti e P.O. di Area ufficio legale	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione e Rendicontazione finale al Resp. PTPC	Misura di controllo
B 20	Gestione delle controversie - Accordo bonario	1) Costituzione Commissione (art. 206 e 207D. Lgs. n. 50/2016) 2) Avvio della proposta di accordo da parte del Rup e/o da parte dell'esperto, previa richiesta del Rup	Tutte le Aree Dirigenziale e le PO e i RUP di riferimento	26	Valutazione inadeguata dell'accordo transattivo, al fine di favorire l'aggiudicatario.	CRITICO 20	Puntuale applicazione della normativa. Indagine approfondita sulla sussistenza delle riserve e sulla congruità del valore economico. Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza delle cause di incompatibilità qualora sia nominato un esperto esterno	Dirigente e P.O. di Area/ Avvocatura comunale	Dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione dell'accordo al RPC	Misura di controllo
B 21	Nomina del collaudatore ai sensi dell'art 102 del D. Lgs. n. 50/2016	Nomina secondo la corretta applicazione della normativa – Scelta del collaudatore ove richiesto mediante procedura ad evidenza pubblica	Area Governo e Sviluppo del Territorio e Settore Politiche e Sviluppo Sostenibile	27	Attribuzione dell'incarico del collaudo a soggetto 28 compiacente per ottenere il certificato in assenza dei requisiti	CRITICO 20	Individuazione del collaudatore attraverso una procedura di selezione con criteri predeterminati, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti Individuazione ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D. Lgs. n.50/2016	Dirigente dell' Area e Governo e Sviluppo del Territorio e P.o. Settore Politiche di sviluppo sostenibile	Dalla data di approvazione del PTPC	Inserimento della misura nella check list preventiva del controllo a campione sugli att	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B 22	Liquidazione incentivi tecnici ai sensi dell'art 113 del D. Lgs. n. 50/2016	-Correttezza nella procedura di inquadramento dei presupposti della applicabilità del regolamento comunale -Correttezza nella individuazione dei destinatari degli incentivi tecnici - Verifica dei puntuali adempimenti	Area Governo Sviluppo del Territorio e Area amministrativa-Finanziaria/ Settore Personale e Settore Bilancio	28	Erronea applicazione degli incentivi su fattispecie contrattuali in cui la stessa non non è dovuta per favorirne i destinatari degli emolumenti Generica attribuzione dei ruoli dei dipendenti Coinvolti al fine di poter rendere discrezionale e non trasparente la distribuzione degli incentivi Non identificazione a priori dei nominativi dei dipendenti coinvolti Mancata verifica del conseguimento dei risultati al fine dell'attribuzione o meno dell'erogazione degli incentivi	5 RILEVANTE	Puntuale ed espressa applicazione degli incentivi su fattispecie contrattuali in cui è previsto l'applicazione dell'istituto Puntuale e prodromica attribuzione dei ruoli della attività dei singoli dipendenti coinvolti Identificazione a priori nei dipendenti coinvolti Puntuale verifica del conseguimento dei risultati di ogni dipendente coinvolto al fine della corretta erogazione degli incentivi Puntuale verifica di eventuali penali da attribuire. Controllo del non superamento del 50% dello stipendi o annuo relativamente alle erogazioni ai singoli dipendenti	Dirigente Area Governo Sviluppo del Territorio e Dirigente dell'Area amministrativa -Finanziaria e P.O. Settore Personale e P.O. Settore Bilancio	Dalla data di approvazione del PTPC	Inserimento della misura nella check list preventiva del controllo a campione sugli atti	

AREA DI RISCHIO B1 – CONTRATTI PUBBLICI: APPLICAZIONE DEROGHE DI CUI AL D.L. n. 77/2021 E DISPOSIZIONI RELATIVE AL PNRR - PNC

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1.1	Appalti sotto soglia ai sensi dell'art 1 D.L 76/2020 come modificato dal D.L. 77/2021	Determina a contrarre adottata entro il 30 giugno 2023 in deroga agli art. 36 comma 2 e 157 comma 2 del Dlgs 50/2016 : massimo soglia di affidamento per servizi e forniture fino a € 139.000 e lavori fino ad € 150.000	tutte le aree dirigenziali	1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso , oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia volutamente alterato , in modo da non superare la soglia	CRITICO 25	Tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti in deroga. Esercizio di puntuali controlli durante l'esecuzione degli stessi al fine di valutare se in corso di esecuzioni il contratto venga modificato e venga aumentato il valore ed il costo contrattuale	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio annuale	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1.2	Appalti sotto soglia ai sensi dell'art 1 D.L 76/2020 come modificato dal D.L. 77/2021	Determina a contrarre adottata entro il 30 giugno 2023 in deroga agli art. 36 comma 2 e 157 comma 2 del Dlgs 50/2016 : massimo soglia di affidamento per servizi e forniture fino a € 139.000 e lavori fino ad € 150.000	tutte le aree dirigenziali	2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV) quando in particolare la somma di tali affidamenti superi la soglia di € 139.000 Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso al nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art 31 del Codice e delle LLGG ANAC n. 3/2016 e successivi aggiornamenti. Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici progetti	CRITICO 25	Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti Tracciamento, in base al Common Procurement vocabulary (CPV) , degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC , con specificazione di quelli fuori MEPA per appalti di servizi e forniture . Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio annuale	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1.3	Appalti di servizi e forniture di valore apri a € 139.000 e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore ad € 150.000 e inferiore a 1 milione di euro di procedura negoziata ex art.63 del Codice, previa consultazione e di almeno 5 operatori economici , ove esistenti	Procedura negoziata a rotazione di inviti che tenga conto anche di una diversa dislocazione di almeno 5 operatori economici dove esistenti	tutte le aree dirigenziali	3	Possibile incremento del rischio di frazionamento , oppure calcolo del valore stimato dell'appalto si alterato, in modo tale da non superare le sogli previste dalla norma Mancata rotazione degli operatori economici a discapito di altri	CRITICO 25	Tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio annuale	Misura di controllo e standard di comportamento
B1.4	Esecuzione degli appalti	Applicazione delle norme del codice degli appalti	tutte le aree dirigenziali	4	Esecuzione degli appalti non a regola d'arte a a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità , efficacia , qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto	CRITICO 25	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art 21 della L. n. 646/1982	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio annuale	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1.5	Disciplina del collegio consultivo tecnico	Fino al 30 giugno 2023 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie obbligo presso ogni stazione appaltante , della costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione , per la rapida risoluzione delle controversie in corso di esecuzione	tutte le aree dirigenziali	5	Nomina dei soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine die ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta	CRITICO 25	Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art 29 d.lgs n. 50 /2016 Controllo sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art 42 del Dlgs 50/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1 6	Articolo 48 comma 3 del D.L.77/2021 PNRR e PNC	Ricorso alle procedure di cui all'art 63 del D.lgs n.50/2016, per i settori ordinari, e di cui all'art 125, per i settori speciali , nella misura strettamente necessaria, quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili , non imputabili alla stazione appaltante , l'applicazione dei termini anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	tutte le aree dirigenziali	6	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt 63 e 125 del Dlgs n.50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili , non imputabili alla stazione appaltante Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi. Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza	CRITICO 25	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la Stazione Appaltante a ricorrere alla procedura negoziata senza bando per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili , non imputabili alla stazione appaltante , per cui i termini , anche abbreviati , previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati Tracciamento delle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando affidate da una medesima amministrazione in un determinato arco temporale . Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari sono sempre i medesimi Monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1 7	Art 48, comma 4 DL 77/2021 Affidamenti PNRR, PNC e UE	Estensione della norma che consente, in caso di impugnativa l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche art 125 D.lgs 1047/2010) le quali , salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 dello stesso decreto, limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente		7	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimento di risarcimenti , cospicui , al soggetto non aggiudicatario	CRITICO 25	A seguito di contenzioso, ricognizione da parte dell'ufficio gare nell'arco dei due anni degli operatori economici che hanno avuto la conservazione del contratto e di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento dei danni ai sensi dell' art 125 d. Lgs 104/2010. Ciò al fine die verificare un possibile accordo collusivo fra gli stessi Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art 125 del Dlgs n.104/2010	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1 8	Appalto integrato art. 48, co.4 D.L n.77//2021	Possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica	tutte le aree dirigenziali	8	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente per il quale non si proceda ad una accurata verifica , confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze	CRITICO 25	Applicare per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica le *"Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC*" emanate dal Consiglio dei Superiori dei lavori pubblici il 29 luglio 2021 Esercizio del controllo ai sensi dell'art 26 co 4 e di quanto specificato nelle linee guida Consiglio Superiore Comunicazione del RUP al Dirigente e al RPTC della proposta del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara Supportare con adeguate verifiche a campione le motivazioni delle relative modifiche	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1 8	Appalto integrato art. 48, co.4 D.L n.77//2021	Possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica	tutte le aree dirigenziali	9	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un' ottica di massimizzazione del proprio profitto e detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportano varianti suppletive sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	CRITICO 25	Previsione di specifici indicatori di anomalia quali : 1L'incremento contrattuale superiore al 20% dell'importo iniziale 2proroghe con incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti 3 variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B 1 9	Subappalto Art 49, D.L. n.77/2021 Modifiche alla disciplina del subappalto	Dalla data di entrata in vigore e fino al 31 ottobre 2021 il subappalto non può superare la quota del 50% dell'importo complessivo del contratto. Dal 01 novembre 2021 è stato eliminato qualsiasi limite predeterminato al subappalto	tutte le aree dirigenziali	10	Incremento sui condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto (ai sensi dell'art 105 del Codice il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate Incremento del rischio di possibil accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara ,volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	CRITICO 25	Pubblicazione dei nominativi delle imprese subappaltatrici e dell'importi contrattuali Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne /linee guida comportamentali sugli adempimenti e sulla disciplina in materia di subappalto Tracciamento degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato , in un dato arco temporale, il ricorso al subappalto. Monitoraggio sistematico interno del RUP e del dirigente competente per area . Possibilità di effettuare controlli a campione sulla conformità dei requisiti del subappaltatore	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di trasparenza e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B 1 10	Subappalto Art 49, D.L. n.77/2021 Modifiche alla disciplina del subappalto	Dalla data di entrata in vigore e fino al 31 ottobre 2021 il subappalto non può superare la quota del 50% dell'importo complessivo del contratto. Dal 01 novembre 2021 è stato eliminato qualsiasi limite predeterminato al subappalto	tutte le aree dirigenziali	11	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL sullo svolgimento delle prestazioni dedotte incontrato da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale / operatori economici non autorizzati	CRITICO 25	Verifica da parte dell'ente (Dirigente di Area) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1 11	Art 50 co 2 d.l. n.77/2021 Esecuzione poteri sostitutivi	Potere di intervento diretto esemplificato all'organo titolare del potere sostitutivo mediante applicazione di termini dimezzati rispetto agli originari, qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori , la costituzione dell'offerta tecnica etc. (In tali casi il responsabile o l'unità organizzativa titolare del potere sostitutivo , d'ufficio o su richiesta, esercita tale potere entro un termine pari alla metà di quello previsto per la conclusione del procedimento . Ciò al fine di garantire il rispetto dei tempi previsti pe l'attuazione del PNRR e PNC nonché dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei	tutte le aree dirigenziali	12	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art 2 co 9bis l. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attivazione del PNRR e ONC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari Nomina del titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi Attivazione del potere sostitutivo in assenza di presupposti al fine di favorire particolari operatori economici	CRITICO 25	Pubblicazione ai sensi dell'art 35 lett. m de dlgs 33/2013 , sul sito istituzionale dell'ente del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo ., tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula , la consegna lavori , la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico , nonché altri termini anche endo-procedimentali. Dichiarazione da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art 42 del D.lgs 50/2016 Pubblicazione ai sensi dell'art 35 del dlgs 33/2013 sul sito istituzionale del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Tecnico, nonché gli altri termini endoprocedimentali Tracciamento degli affidamenti operati al fine di verificare la rispondenza tra le tempistiche di avanzamento in ragione a quanto previsto dal contratto al fine di attivare il potere sostitutivo esclusivamente nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di trasparenza e controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B.112	Art 50, co. 4 d.l 77/2021 Premio di accelerazione e penali	Previsione nel bando nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali	tutte le aree dirigenziali	13	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme Accelerazione, da parte dell'appaltatore , comportante una esecuzione del lavori " non a regola d'arte" al sol fine di conseguire il premio di accelerazione , con pregiudizio del corretto adempimento del contratto	CRITICO 25	Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto al proprio dirigente di Area e al RPTC del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche Tracciamento degli affidamenti operati dall'ente al fine di verificare la rispondenza tra le tempistiche di avanzamento in ragione a quanto previsto dal contratto al fine di procedere ad accertamenti nel csao di segnalato ricorso al premio di accelerazione	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di controllo e standard di comportamento
B.112	Art 50, co. 4 d.l 77/2021 Premio di accelerazione e penali	Previsione nel bando nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali	tutte le aree dirigenziali	14	Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione	CRITICO 25	Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP – DL – Dirigente di Area) a mezzo di circolari e comunicazioni interne in ordine all'esecuzione della corretta prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1 13	Art 53 ,dl 77/2021 Semplificazione degli acquisiti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	Possibilità di ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici , in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre altro atto di avviso del procedimento equivalente si adottato entro il 31 ottobre 2026,abche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento	tutte le aree dirigenziali	15	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici , soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire , a guadagno di tempo , di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	CRITICO 25	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la stazione appaltante a ricorrere alla procedura negoziata , anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici Tracciamento in base al Common Procurement Vocabulary (CPV) , degli affidamenti con procedure negoziate , sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni e dei dati aperti di ANAC, al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre gli stessi Tracciamento delle procedure negoziate che fano rilevare un numero di inviti di operatori economici inferiori a 5 Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e/o aggiudicatari	Segretario Generale Tutti i Dirigenti e PO di settore	Dalla approvazione del PTPC	Monitoraggio sistematico	Misura di controllo e standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
B1 13	Art 53 ,dl 77/2021 Semplificazione degli acquisiti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	Possibilità di ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici , in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre altro atto di avviso del procedimento equivalente si adottato entro il 31 ottobre 2026,abche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento	tutte le aree dirigenziali	16	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti a d un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri	25 CRITICO	Verifica da parte del RPTC circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stai con maggior frequenza invitati o aggiudicatari Aggiornamento tempestivo degli elenchi su richiesta degli operatori economici che intendono partecipare alla gara Pubblicazione , all'esito delle procedure , dei nominativi degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante				

AREA DI RISCHIO – C PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
C 1	Iscrizione anagrafica	1) Ricezione richiesta 2) Iscrizione anagrafica	Area Servizi alla Persona e Settore Sistema Informativo, Servizi Demografici e URP	1	Interpretazione indebita delle norme. Abuso nell'adozione di un provvedimento al fine di favorire determinati soggetti Alterazione corretto svolgimento istruttoria Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	Dirigente Area Servizi alla Persona e PO Sistema informativo e Servizi Demografici e URP	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo
C.2	Rilascio concessione per l'occupazione di suolo pubblico Canone unico – categoria A	1) Ricezione istanza 2) Acquisizione eventualipareri 3) Istruttoria entro i terminidel procedimento	Area Governo e Sviluppo del Territorio/P.O. Settore Tributi Comandante Polizia Locale	2	Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata	Dirigenti e P.O. di Area	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo
C.2	Rilascio concessione per l'occupazione di suolo pubblico Canone unico – categoria A	1) Ricezione istanza 2) Acquisizione eventualipareri 3) Istruttoria entro i terminidel procedimento	Area Governo e Sviluppo del Territorio-Suap Settore Tributi-Comando Polizia Locale	3	Eccesso di discrezionalità nei soggetti competenti al rilascio dei pareri al fine di agevolare il soggetto richiedente	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	Dirigenti e P.O. di Area Governo e Sviluppo del Territorio e Dir. 'Area Amministrativo-F. e. P.O. settore Tributi e Comandante Polizia Locale	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
C.3	Rilascio autorizzazione per insegna pubblicitaria Canone unico Categoria B	1) Ricezione istanza 2) Valutazione discrezionalee tecnica dell'istanza 3) Acquisizione eventuali pareri 4) Istruttoria entro i terminidel procedimento	Area Amministrativo – F. -Ufficio Tributi AreaGoverno e Sviluppodel Terri./Sportello Unico per l'Edilizia – Comando P.L./Commercio – Suap	4	Non corretta verifica dei presupposti di fattoe di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	Dirigenti Area Amministrativa-Finanziaria/PO Tributi/Area Governoe Sviluppo del Territorio/PO Settoree Sviluppo politiche sostenibile/Comando P.L./Commercio	Dall'adozionedel PTPC	Rendicontazioneannuale	Di standard di comportamentoe di controllo
C.4	Rilascio contrassegno invalidi	1) Ricezione istanza 2) Istruttoria entro i terminidel procedimento	Comando Polizia Locale	5	Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggettorichiedente	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	ComandantePolizia locale	Dall'adozionedel PTPC	Rendicontazioneannuale	Di standard di comportamentoe di controllo
C.5	Rilascio autorizzazione per passo carraio Canone Unico Categoria A	1) Ricezione istanza 2) Istruttoria entro i terminidel procedimento	Comando Polizia Locale – Settore Tributi	6	Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggettorichiedente	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	Comandante P.L. e Dirigente Area Amministrativa /Finanziaria P.O. Settore Tributi	Dall'adozionedel PTPC	Rendicontazioneannuale	Di standard di comportamentoe di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
C6	Rilascio per autorizzazione eventi pubblici organizzati da privati con presenza stimata inferioredi 200 partecipanti	1) Ricezione istanza 2) Istruttoria entro i termini del procedimento 3) verifica sussistenza del Piano di sicurezza (Safety and Securety) ai sensi delle direttive Gabrielli – Morcone 4) verifica ottemperanza requisiti minimi richiesti per piani eventi<200 partecipanti	Area Servizi alla Persona- Settore Servizi educative, culturali e sportivi – Area e Settore Governo e Sviluppo del Territorio- SUAP – Comando Polizia Locale - Commercio	7	Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente Non corretta verifica della sussistenza dei relativi piani Safety and Securety, e di tutti gli atti che li costituiscono Mancata verifica della contestualizzazione dei piani relativamente allo specifico evento	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata Verifica adeguata e sufficiente predisposizione del Piano di sicurezza Puntuale controllo della sussistenza deirelativi piani Safety and Securety, e di tutti gli atti che li costituiscono Puntuale controllo della esatta contestualizzazionedei piani relativamente allo specifico evento	Dirigente Servizi alla Persona; PO Settore Servizi Educativi Culturali e Sportivi Dirigente e PO Area Governo e sviluppo del territorio e comandante Polizia Locale/Commercio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
C7	Rilascio per autorizzazione eventi pubblici organizzati da privati con presenza stimata maggiore di 200 partecipanti	1) Ricezione istanza 2) Istruttoria entro i termini del procedimento 3) verifica sussistenza del Piano di sicurezza (Safety and Securety) ai sensi delle direttive Gabrielli – Morcone 4) verifica ottemperanza requisiti complessi richiesti per paini eventi >200 partecipanti	Area Servizi alla Persona-Settore Servizi educative, culturali e sportivi – Area e Settore Governo e Sviluppo del Territorio-SUAP – Comando Polizia Locale - Commercio	8	Mancato ottenimentodella previa autorizzazione della Commissione PubbliciSpettacoli Mancato controllo sulla corretta procedura di autorizzazione Mancata verifica dei documenti attestanti l'idoneità dell'edificio (se l'evento è al chiuso). Non corretta verifica della sussistenza dei relativi piani Safety and Securety, e di tutti gli atti che li costituiscono Mancata verifica della contestualizzazione dei piani relativamente allo specifico evento	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata Controllo della sussistenza agli atti della previa autorizzazione della Commissione Pubblici Spettacoli esulla corretta procedura di autorizzazione Puntuale verifica della sussistenza deirelativi piani Safety and Securety, e di tutti gli atti che li costituiscono. Puntuale verifica della contestualizzazionedei piani relativamente allo specifico evento	Dirigente Servizialla Persona; PO Settore ServiziEducativi Culturali e Sportivi Dirigente e PO Area Governo e sviluppo del territorio e comandante Polizia Locale/Commercio	Dall'adozionedel PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamentoe di controllo
C8	Licenze per l'esercizio dello spettacolo viaggiante (giostre e circhi)	1) Ricezione istanza 2) Istruttoria entro i termini del procedimento	Area Servizi alla Persona-Settore Servizi educative, culturali e sportivi – Area e Settore Governo e Sviluppo del Territorio-SUAP Comando Polizia Locale - Commercio	9	Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata	Dirigente Servizialla Persona; PO Settore ServiziEducativi Culturali eSportivi Dirigente e PO Area Governo e sviluppo del territorio e comandante Polizia Locale/Commercio	Dall'adozionedel PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamentoe di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
C.9	Rilascio autorizzazione temporanea spettacoli viaggianti	1) Ricezione istanza 2) Istruttoria entro i termini del procedimento	Area Servizi alla Persona- Settore Servizi educative, culturali e sportivi – Area e Settore Governo e Sviluppo del Territorio- SUAP Comando Polizia Locale - Commercio	10	Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata	Dirigente Servizi alla Persona; PO Settore Servizi Educativi Culturali e Sportivi Dirigente e PO Area Governo e sviluppo del territorio e comandante Polizia Locale/Commercio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
C.10	Attestazione di agibilità	1) Ricezione istanza 2) Valutazione tecnica dell'istanza	Area Governo e Sviluppo del Territorio-Sportello unico per l'edilizia SUAP	11	Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	Dirigente Area e P.O. Governo e sviluppo del territorio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo
C.10	Attestazione di agibilità	1) Ricezione istanza 2)Valutazione tecnica dell'istanza	Area Governo e Sviluppo del Territorio-Sportello unico per l'edilizia SUAP	12	Omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale,al fine di agevolare il richiedente	CRITICO 20	Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	Dirigente Area e P.O. Governo e sviluppo del territorio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo
C.11	Rilascio dell'idoneità alloggiativa	1) Ricezione istanza 2) eventuale sopralluogo per la verifica dei requisiti 3) Rilascio del certificato	Area Governo e Sviluppo del Territorio-Sportello unico per l'edilizia SUAP	13	Omissione del sopralluogo al fine di rilasciare l'idoneità per un alloggio che non hai requisiti per agevolareil richiedente	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata	Dirigente Area e P.O.Governo e sviluppo del territorio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo
C.11	Rilascio dell'idoneità alloggiativa	1) Ricezione istanza 2) eventuale sopralluogo per la verifica dei requisiti 3) Rilascio del certificato	Area Governo e Sviluppo del Territorio-Sportello unico per l'edilizia SUAP	14	Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare	RILEVANTE 10	Puntuale trattazionedelle istanze nel pieno rispetto dell'ordine cronologico di arrivo	Dirigente Area e P.O.Governo e sviluppo del territorio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo
C.12	Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	1) Ricezione istanza 2) Istruttoria entro i termini del procedimento 3) Rilascio del provvedimento	Area Governo e Sviluppo del Territorio-SUAP	15	Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto. Mancata predisposizione di apposito bando per l'assegnazione delle aree di commercio in forma itinerante	RILEVANTE 10	Verifica attenta della documentazione presentata Assegnazione spazi per il commercio in forma itinerante mediante avvisi ad evidenza pubblica	Dirigente Area e P.O. Governo e sviluppo del territorio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
C.13	Iscrizione ai servizi scolastici e all'asilo nido	1) Ricezione iscrizione 2) Istruttoria graduatoria tenendo presente i criteri cronologici e/o stabiliti espressamente dal provvedimento disciplinante il servizio 3) Accesso al servizio 4) Creazione anagrafica per la fatturazione mensa scolastica	Area Servizi alla Persona-Settore Servizi educativi, culturali e sportivi	16	Non rispetto dell'ordine di accesso della graduatoria o dei criteridi redazione della graduatoria Mancata puntuale gestione delle tariffe a domanda individuale, ove esistenti (mensa, servizi preposti, trasporto, etc) e mancata assunzione dati onde monitorare eventuali insolvenze al fine di favorire determinati soggetti	MEDIO BASSO 5	Puntuale rispetto dell'ordine di accesso della graduatoria. Formazione della stessa mediante criteri previamentefissati Puntuale applicazione delle tariffe a domanda individuale relative ai servizi scolastici Puntuale gestione e monitoraggio dati acquisiti	Dirigente Area Servizi allaPersona e P.O. Settore Servizi educativi culturali e sportivi	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo
C.14	iscrizione servizi a domanda individuale (mensa , pre / post scuola, trasporto, etc)	1)Puntuale creazione della anagrafica della banca dati degli utenti dei servizi a domanda individuale 2)Verifica puntuale dei flussi riferiti all'accertamento ed al recupero dei pagamenti 3)Puntuale applicazione dei provvedimenti di riduzione delle tariffe ove dovuti 4)Puntuale emissione dei provvedimenti finalizzati all'accertamento ed al recupero delle somme dovute	Area Servizi alla Persona-Settore Servizi educativi, culturali e sportivi	17	Incompleta costituzione della banca dati Omessa o parziale verifica dei flussi di accertamento delle entrate. Omessa o parziale applicazione delle tariffe corrispondenti al fini di agevolare determinati soggetti Gestione ingiustificata dell'applicazione delle tariffe senza adeguata motivazione Omessa o parziale emissione dei provvedimenti per l'accertamento ed il recupero delle entrate senza adeguata motivazione	MEDIO BASSO 5	Puntuale creazione banca dati Puntuale controllo delle entrate relative ai servizi a domanda individuale concernenti i servizi scolastici: verifica della corretta applicazione delle stesse Puntuale gestione dei morosi e degli insolventi anche mediante atti successivi di sollecito e di recupero credito	Dirigente Area Servizi allaPersona e P.O. Settore Servizi educativi culturali e sportivi	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo

AREA DI RISCHIO – D PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINARIO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
D.1	Assegnazione/decadenza alloggi di edilizia residenziale pubblica	1) Ricezione istanza 2) Istruttoria del procedimento 3) Eventuale assegnazione	Area Servizi alla Persona-settore servizi sociali	1	Omissione controlli della situazione economica al fine di favorire determinati soggetti	RILEVANTE 12	Verifica attenta della documentazione presentata	Dirigente Area/PO Servizi sociali	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo
D.1	Assegnazione/decadenza alloggi di edilizia residenziale pubblica	1)Ricezione istanza 2)Istruttoria del procedimento 3)Eventuale assegnazione	Area Servizi alla Persona-settore servizi sociali	2	Mancata verifica della sussistenza di circostanze che comportano la decadenza	RILEVANTE 12	Verifica attenta della documentazione presentata Corretta applicazione della normativa e delle cause di decadenza	Dirigente Area/PO Servizi sociali	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo
D.2.	Concessione di contributi ad associazioni o enti	1)ricezione istanza 2)istruziottoria del procedimento 3)eventuale erogazione del contributo	Area Servizi alla Persona-settore servizi sociali	3	Insufficiente trasparenza nell'attribuzione e nella quantificazione dei contributi	RILEVANTE 12	Predisposizione di una modulistica chiara disponibile sul sito istituzionale sulle modalità di accesso ai contributi	Dirigente Area/PO Servizi sociali	Entro il 31 dicembre	Verifica del RCP della predisposizione della modulistica	Misura di trasparenza e regolamentazione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE		EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA	
D.3	Erogazione contributi a famiglie e persone in situazione di fragilità economica e sociale	1)Ricezione istanza 2)Istruttoria del procedimento 3)Eventuale assegnazione	Area Servizi alla Persona-settore servizi sociali	4	Omissione controlli della situazione economica al fine di favorire determinati soggetti. Eccessiva discrezionalità nell'assegnazione del contributo	RILEVANTE 12	Verifica della situazione economica per la totalità delle richieste. Applicazione regolamento per l'assegnazione dei contributi	Dirigente Area/PO Servizi sociali	Dall'adozione del PTPC	Inserimento nel programma dei controlli di una verifica su questo specifico aspetto	Misura di regolamentazione	
D.4	Procedura di riscatto delle aree da diritto di superficie in proprietà	1)ricezione richiesta 2) valutazione tecnica della richiesta 3)emanazione del provvedimento entro i termini del procedimento	Area Governo e sviluppo del Territorio	5	Scarsa valutazione del valore del riscatto al fine di agevolare il richiedente. Mancata adozione del provvedimento entro i termini previsti	CRITICO 16	Verifica attenta della documentazione presentata	Dirigente Area Governo e sviluppo del Territorio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento edi controllo	
D.5.	Erogazione contributi istituti religiosi	1)ricezione richiesta 2) valutazione tecnica della richiesta 3)emanazione del provvedimento entro i termini del procedimento	Area Governo e sviluppo del Territorio	6	Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente. Non rispetto dei criteri di regolamentazione interna	RILEVANTE 12	Verifica attenta della documentazione presentata	Dirigente Area Governo e sviluppo del Territorio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento edi controllo	

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE		EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
D.6	Procedure espropriative e/o acquisizione bonaria	1) Avvio procedura nei termini e secondo le modalità previste dalla legge 2) Emanazione atti rispettandoil principio della trasparenza e della L.241/90 es.m.i. 3) Tentativo accordo bonario 4) Immissionenel possesso 5) Esatta quantificazione dell'indennità di esproprio con contestuale deposito pressola Cassa DDPP	Area e Settore Governo e Sviluppo del Territorio	7	Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge Mancata trasparenza al fine di evitare possibilità di presentare controdeduzioni da parte del contro interessato. Sopravalutazione delle indennità di esproprio durante l'accordo bonario al fine di avvantaggiare l'espropriando. Dilazione immotivata o non rispetto dei termini di esproprio al fine di avallare lo stallo della conduzione dell'operazione.	CRITICO 20	**1)** Puntuale elencazione delle realied effettive motivazioni di interesse pubblico che hanno portato l'Amministrazione a dichiarare la pubblica utilità sull'area da espropriare , onde evitare contenziosi dovuti a motivazioni oscure e poco trasparenti **2)** Puntuale applicazione delle misure di comunicazione : rispetto dei termini di avviso di avvio del procedimento espropriativo. Facilitazione delle procedure di adesione bonaria degli espropriandi **3)** corretta stima e valutazione dell'area da espropriare evitando supervalutazioni e limitandosi al reale valore venale del bene **4)** puntuale controllo delle valutazioni effettuate con quelle degli uffici provinciali di in materia di esproprio **5)** rispetto delle tempistiche delle procedure espropriative per evitare ritardi dannosi e immotivati sul cronoprogramma dell'opera da attuare	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del Territorio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento edi controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE		EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
D.7	C.E.A. (comunicazione Eseguita Attività)	1)Ricezione istanza 2)valutazione tecnica dell'istanza	Area Governo e Sviluppo del Territorio Polizia locale SUAP	8	Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente. Omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale, al fine di agevolare il richiedente. Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare	**RILEVANTE 12**	Puntuale valutazione della documentazione presentata dal richiedente. Puntuale verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dai regolamenti comunali. Rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di garantire la parità di trattamento	Dirigente Area Governo e sviluppo del Territorio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo
D.8	Comunicazione di inizio attività Libera (opere che non necessitano di inizio lavori)	1)Ricezione istanza 2)valutazione tecnica dell'istanza	Area Governo e Sviluppo del Territorio Polizia locale SUAP	9	Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente. Omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale, al fine di agevolare il richiedente. Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare	**RILEVANTE 12**	Puntuale valutazione della documentazione presentata dal richiedente. Puntuale verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dai regolamenti comunali. Rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di garantire la parità di trattamento	Dirigente Area Governo e sviluppo del Territorio	Dall'adozione del PTPC	Rendicontazione annuale	Di standard di comportamento e di controllo

AREA DI RISCHIO – E INCARICHI E NOMINE

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E.1	Conferimento di incarichi di consulenza, ricerca e studio	1) Rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi 2) Nell'ambito della determina di affido, verifica dei presupposti di legittimità 3) Nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative 4) Pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico 5) Nel caso di incarichi di consulenza superiori a € 5.000 effettuare la comunicazione alla Corte dei Conti	Tutte le Aree	1	Mancata verifica della reale assenza (qualitativa e/o quantitativa) di professionalità interne all'ente allo scopo di agevolare soggetti particolari	CRITICO 20	Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del programma degli incarichi	Segretario generale	Prima dell'approvazionedel programma degli incarichi	Dichiarazione da parte del Segretario di avvenuta verifica dell'inesistenza di professionalità interne, da allegare alla delibera del programma degli incarichi.	Misura di controllo
E.1	Conferimento di incarichi di consulenza, ricerca e studio	1) Rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi 2) Nell'ambito della determina di affido, verifica dei presupposti di legittimità 3) Nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative 4) Pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico 5) Nel caso di incarichi di consulenza superiori a € 5.000 effettuare la comunicazione alla Corte dei Conti	Tutte le Aree	2	L'oggetto della prestazione non rientra tra le finalità istituzionali dell'ente, previste dall'ordinamento allo scopo di agevolare soggetti particolari	CRITICO 20	Applicazione puntuale della disciplina del PNA e del PTPC in materia di incarichi disciplinando in maniera più puntuale i presupposti e le condizioni per il conferimento degli incarichi Attestazione scritta dell'insussistenza di conflitti di interesse da parte dell'incaricato	Segretario generale in collaborazione con l'area Amministrativa Finanziaria/PO Settore Affari Generali e Personale	Tempestiva	Applicazione PTPC	Misura di regolamentazione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E.2	Conferimento di incarichi di collaborazione	1) Rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi 2) Nell'ambito della determina di affido verifica dei presupposti di legittimità 3) Nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative 4) Pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico	Tutte le Aree	3	Mancata verifica della reale assenza (qualitativa e/o quantitativa) di professionalità interne all'ente allo scopo di agevolare soggetti particolari	CRITICO 20	Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del programma degli incarichi Attestazione scritta dell'insussistenza di conflitti di interesse da parte dell'incaricato	Segretario generale e tutti i Dirigenti e P.O. delle Aree coinvolte	Tempestiiva	Dichiarazione da parte del Segretario di avvenuta verifica dell'inesistenza di professionalità interne, da allegare alla delibera del programma degli incarichi.	Misura di trasparenza e controllo
E.2	Conferimento di incarichi di collaborazione	1) Rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi 2) Nell'ambito della determina di affido verifica dei presupposti di legittimità 3) Nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative 4) Pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico	Tutte le Aree	4	Assenza di procedure comparative per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari Mancata richiesta di attestazione dell'insussistenza di potenziali conflitti di interessi	CRITICO 20	Applicazione puntuale della disciplina . Corretta applicazione dei presupposti presupposti e delle condizioni per il conferimento degli incarichi	Segretario generale in collaborazione con l'area Amministrativa Finanziaria/PO Settore Affari Generali e Personale	Tempestiva	Applicazione del PTPC	Misura di regolamentazione
E.3	Nomina presso enti, aziende o partecipate	1) Individuazione delle nomine dai effettuare 2) Attuazione procedimento di nomina	Tutte le Aree	5	Scelta discrezionale per le nomine allo scopo di agevolare soggetti particolari	CRITICO 20	Procedure trasparenti nella nomina. Avviso per manifestazione di interesse alla nomina	Soggetto competente alla nomina	dalla data di approvazione del PTPC	Comunicazione al RPC dei provvedimenti di nomina	Misura di trasparenza e controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E 4	Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013	Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità al momento del conferimento dell'atto di incarico	Tutte le Aree	6	Mancata richiesta di dichiarazione d'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità al fine di non rendere trasparente le esistenti	CRITICO 15	Corretta e puntuale applicazione dellelinee guida ANACapprovate con Determinazione n.833 / 2016. Puntuale acquisizione di autodichiarazioneda parte del soggetto incaricato dell'insussistenzadelle cause di inconferibilità e/oincompatibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013	Il Dirigente e P.O. di Area coinvolte	Dall'emanazione delle linee guida ANAC det-833/2016	Comunicazione tempestiva al Resp.PTPC	Misura di trasparenza e controllo
E 4	Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013	Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità al moneto del conferimento dell'atto di incarico	Tutte le Aree	7	Mancata richiesta all'incaricato del curriculum vitae e degli incarichi precedentemente assunti ancorché cessati, al fine di non rendere trasparente la situazione esistente	CRISTICO 15	Corretta e puntuale applicazione dellelinee guida ANACapprovate con Determinazione n.833 / 2016. Puntuale acquisizione di curriculum vitae del soggetto incaricato contenente gli incarichi precedentemente ricevuti, ancorchécessati	Il Dirigente e P.O. di Area coinvolte	Dall'emanazione delle linee guida ANAC det-833/2016	Comunicazione tempestiva alResp PTPC	Misura di trasparenza e controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVECOINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGIODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E 5	Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza dei conflitti di interessi	Rilascio attestazione tramite modulo predisposto dall'ente per la dichiarazione dell'insussistenza dei conflitti di interessi	Tutte le Aree	8	Mancata acquisizione della dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi	CRITICO 15	Corretta e puntuale applicazione dellelinee guida ANACapprovate con Determinazione n.833 / 2016. Puntuale acquisizione di dichiarazione compilata su apposito modellodell'ente dell'insussistenzadi conflitti di interessi da partedell'incaricato, nonché puntuale dichiarazione nel provvedimento dirigenziale del conferimento dell'incarico dell'insussistenza di conflitti di interesse da parte del Resp di Settore coinvolto	Il Dirigente e P.O. di Area coinvolte	Dall'emanazione delle linee guida ANAC det-833/2016	Comunicazione puntuale al Resp PTPC	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E 6	Controllo da parte del RPCT	Comunicazione del conferimento di un incarico in violazione delle norme del D. Lgs. n. 39/2013	Resp PTPC	9	Mancata attivazione dell'avvio del procedimento di accertamento sulla violazione delle disposizioni sulle inconferibilità / incompatibilità	CRISTICO 15	Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC approvate con Determinazione n.833 / 2016. Puntuale attivazione dell'avvio del procedimento di accertamento sulla violazione delle disposizioni sulle inconferibilità e/o incompatibilità, qualora emergano comportamenti irregolari. Valutazione dell'elemento oggettivo, garantendo il contraddittorio con i responsabili interessati . Fissazione di termine per eventuali controdeduzioni	Il Resp RPTC		Comunicazione all'OIV e / O all'ANAC	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E 6	Controllo da parte del RPCT	Comunicazione del conferimento di un incarico in violazione delle norme del D. Lgs. n. 39/2013	Resp PTPC	10	Mancata attivazione dell'avvio del procedimento di accertamento sulla valutazione dell'elemento psicologico di cd colpevolezza in capo all'organo che ha conferito l'incarico	CRITICO 15	Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC approvate con Determinazione n.833 / 2016. Puntuale attivazione dell'avvio del procedimento di accertamento sulla valutazione dell'elemento psicologico soggettivo di cd colpevolezza in capo all'organo che ha conferito l'incarico contraddittorio con i responsabili interessati . Fissazione di termine per eventuali controdeduzioni	Il Resp RPTC		Comunicazione al NDV e / O all'ANAC	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVECOINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGIODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E 6	Controllo da parte del RPCT	Comunicazione del conferimento di un incarico in violazione delle norme del D. Lgs. n. 39/2013	Resp PTPC	11	Mancata dichiarazione della nullità dell'incarico e mancata applicazione delle misure sanzionatorie sull'organo che lo ha conferito	CRITICO 15	Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC approvate con Determinazione n.833 / 2016. Puntuale dichiarazione della nullità dell'incarico e applicazione delle misure sanzionatorie nei confronti dell'organo organo che lo ha conferito: Interdizione di tre mesi della facoltà di conferire incarichi	Il Resp RPTC	Dall'emanazione delle linee guida ANAC det-833/2016	Comunicazione al ND e / O all'ANAC	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E7	Verifica del RPTC sulle dichiarazioni concernenti la insussistenza delle cause di inconferibilità	Verifica, qualora sussista l'esigenza, del controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese	Resp PTPC	12	Mancata verifica della veridicità delle dichiarazioni rese relativamente all'insussistenza delle cause di inconferibilità – incompatibilità – conflitti di interesse e del curriculum vitae presentato agli atti dell'ente	CRITICO 15	Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC approvate con Determinazione n.833 / 2016. Puntuale verifica della veridicità delle dichiarazioni rese relativamente all'insussistenza delle cause di inconferibilità – incompatibilità – conflitti di interesse e del curriculum vitae presentato agli atti dell'ente, qualora sussiste la necessità dell'accertamento e qualora il RPCT sia dotato di adeguati mezzi per porre in essere l'attività istruttoria sull'accertamento delle dichiarazioni rese, avvalendosi anche della collaborazione di altri enti, ove possible	Il Resp RPTC	Tempestiva	Comunicazione al NDV e / O all'ANAC	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E 8	Corretta applicazione della disciplina del pantouflage PTPC	Verifica della sussistenza delle autocertificazioni del rispetto dell'obbligo di pantouflage	Resp PTPC	13	Mancato inserimento nei contratti di assunzione e nei relativi bandi di concorso o reclutamento per mobilità ex art 30 dlgs 165/2001 dello specifico richiamo all'obbligo di pantouflage	CRITICO 15	Corretta e puntuale applicazione del PNA Anac 2022 sullla disciplina del pantouflage Inserimento del PTPC delle linee interpretative ANAC, inserimento nei bandi di reclutamento del personale per figure che comportino l'obbigo , di specifiche clausole richiamanti l'ambito oggettivo e soggetivo dell'istituto del pantouflage, la nullità dei contratti futuri in violazione di tale obbligo e il conceguente risarcimento nei cofronti dell'ente	Il Resp RPTC	Tempestivi	Comuncazione all'Anac	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVECOINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGIODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E 8	Corretta applicazione della disciplina del pantouflage PTPC	Verifica della sussistenza delle autocertificazioni del rispetto dell'obbligo di pantouflage	Resp PTPC	14	Mancata acquisizione da parte del dipendente vicino alla cessazione anticipata (raggiunti limiti di anzianità di servizio) o per cessazione per raggiunt limiti di età di idonea dichairazione di impegno ad ottmperare agli obblighi di pantougflage	CRITICO 15	Corretta e puntuale applicazione del PNA Anac 2022 sullla disciplina del pantouflage Inserimento del PTPC delle linee interpretative ANAC Acqusizione di dichiarazione sottoscritta da parte del dipendente a rispettare gli obblighi di pantouflage, pena la nullità di ogni contratto stipulato in violazione della normativa e contestuale risarcimento del danno nei confronti dell'ente	Il Resp RPTC	Tempestivi	Comuncazione all'Anac	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E 8	Corretta applicazione della disciplina del pantouflage PTPC	Verifica della sussistenza delle autocertificazioni del rispetto dell'obbligo di pantouflage	Resp PTPC	15	Mancata acquisizione da parte della commissione di gara della dichiarazione da parte degli operatori economici di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art 53 comma 16 ter del Dlgs 165/2001	CRITICO 15	Corretta e puntuale applicazione del PNA Anac 2022 sullla disciplina del pantouflage Inserimento del PTPC delle linee interpretative ANAC Inserimento specifiche clausole del bando relativamente alla normativa del comma 16ter dell'art 53 del Dlgs 165/2001 Acquisizione dichiarazione sottoscritta da parte dell'operatore economico	Il Resp RPTC	Tempestivi	Comuncazione all'Anac	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
E 8	Corretta applicazione della disciplina del pantouflage PTPC	Verifica della sussistenza delle autocertificazioni del rispetto dell'obbligo di pantouflage	Resp PTPC	16	Mancata acquisizione da parte del dirigente o del responsabile che conferisce incarchi di verifica della sussitenza delel dichairazione da aprte dell'incaricato del rispetto dell'obbligo di apntouflage	CRITICO 15	Corretta e puntuale applicazione del PNA Anac 2022 sullla disciplina del pantouflage Inserimento del PTPC delle linee interpretative ANAC Inserimento specifiche clausole nel disciplianre di incarico del rispetto della normative dell'art. dell'art 53 comma ter del Dlgs 165/2001 Acquisizione dichiarazione sottoscritta da parte dell'incaricato di non trovarsi nelle condizioni di violazione dell'obbligo di pantouflage	Il Resp RPTC	Tempestivi	Comuncazione all'Anac	Misura di controllo

AREA DI RISCHIO – F CONTROLLI, VERIFICHE E SANZIONI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIV ECOINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENT ODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
F.1	Accertamento violazioni amministrative del Codice della Strada	1)rilevazione dell'infrazione 2)preavviso di accertamento dell'infrazione 3)nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione	Comando di Polizia locale	1	Carenza di motivazione in fase di un eventuale annullamento del provvedimento Preavviso di accertamento dell'infrazione al fine di favorire un particolare soggetto	RILEVANTE 10	Puntuale rilevazione degli accertamenti. Congrua motivazione in fase di un eventuale annullamento del provvedimento Effettuazione rilevazione dell'infrazione senza disparità di trattamento	Comandante della Polizia locale	Dall'entrata in vigore del PTPC	Monitoraggio annuale	Misura di trasparenza e controllo
F.1	Accertamento violazioni amministrative del Codice della Strada	1)rilevazione dell'infrazione 2)preavviso di accertamento dell'infrazione 3)nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione	Comando di Polizia locale	2	Ritardo nella notifica della sanzione amministrativa con conseguente maturazione dei termini di prescrizione	RILEVANTE 10	Verifica sul software della corrispondenza dei verbali con l'inserimento. Sottoposizione verbali al controllo a campione successivo	Comandante della Polizia locale	Dall'entrata in vigore del PTPC	Rendicontazione annuale Controllo successivo sugli atti a campione	Misura di controllo
F.1	Accertamento violazioni amministrative del Codice della Strada	1)rilevazione dell'infrazione 2)preavviso di accertamento dell'infrazione 3)nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione	Comando di Polizia locale	3	Mancata consegna in ufficio o mancato caricamento del preavviso di accertamento	RILEVANTE 10	Puntualità negli adempimenti di notifica ponendo attenzione alle tempistiche	Comandante della Polizia locale	Dall'entrata in vigore del PTPC	Monitoraggio annuale	Misura di trasparenza e controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTODEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
F.1	Accertamento violazioni amministrative del Codice della Strada	1)rilevazione dell'infrazione 2)preavviso di accertamento dell'infrazione 3)nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione	Comando di Polizia locale	4	Cancellazione dalla banca dati informatica dei verbali per evitare l'applicazione della sanzione della perdita dei punti	RILEVANTE 10	Puntuale tenuto della banca dati dei verbali delle sanzioni del CDS	Comandante della Polizia locale	Dall'entrata in vigore del PTPC	Monitoraggio annuale	Misura di controllo e misura standard di comportamento
F.2	Attività tecnico amministrativa di controllo deposito atti in sede comunale o presso (ISTAT Agenzia delle Entrate del Territorio, SISTER, ASL Provincia di Milano, CST, certificazioni energetiche cementi armati)	1) Ricezione atto 2) Valutazione tecnica e/o controllo ove previsto	Area Governo e Sviluppo del Territorio/Settore Politiche di sviluppo sostenibile/SUAP	5	Scarsa Valutazione tecnica documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente	RILEVANTE 10	Puntuale verifica e controllo della documentazione presentata agli atti presso l'Ente Comunicazione immediata tra i vari uffici per un'azione coordinata e sinergica, onde evitare lo sdoppiamento delle procedure e lo spreco di risorse e di tempo	Dirigente Area Governo del territorio Comandante Polizia locale	Dall'entrata in vigore del PTPC	Comunicazione immediate al RPC	Misura di controllo e misura standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
F.3	Verifiche accertamenti abusi edilizi	1)ricezione e valutazione eventuale informativa 2) Puntuale controllo delle opere edilizie eseguite	Area Governo e Sviluppo del Territorio/Settore Politiche di sviluppo sostenibile/SUAP Comando Polizia locale	6	Omessa verifica della informativa Omesso controllo	CRITICO 15	Puntuale verifica e controllo della documentazione presentata agli atti presso l'Ente Comunicazione immediata tra i vari uffici per un'azione coordinata e sinergica, onde evitare lo sdoppiamento delle procedure e lo spreco di risorse e tempo	Dirigente dell'Area Governo e Sviluppo del territorio/ Comandante della Polizia locale	Dall'entrata in vigore del PTPC	Comunicazione immediata al RPC	Misura di controllo e misura standard di comportamento
F.4	Verifica requisiti per l'acquisto alloggi in edilizia convenzionata	1) Ricezione istanza 2) Valutazione tecnica e/o controllo ove previsto 3) Rilascio del certificato	Area Servizi alla Persona	7	Valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente. Omessa verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi occorrenti, al fine di agevolare il richiedente. Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare	CRITICO 15	Puntuale verifica e controllo della documentazione presentata agli atti presso l'Ente	Dirigente Area Servizi alla Persona	Dall'entrata in vigore del PTPC	Comunicazione immediate al RPC	Misura di controllo e misura standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGIODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
F.5	Autorizzazione vendita anticipata per immobili acquisiti in regime di edilizia convenzionata/ERP	1)Ricezione istanza 2)Calcolo conguaglio costo di costruzione 3)Verifica sussistenza requisiti per l'autorizzazione	Area Governo e Sviluppo del Territorio	8	Omessa verifica della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione anticipata, qualora questo sia richiesto dalla legge Omesso e/o inesatto calcolo della somma dovuta a conguaglio per il costo di costruzione. Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di creare favoritismi Mancata comunicazione pubblica/avviso per informare tutti gli aventi diritto della sussistente possibilità di ottenimento dell'autorizzazione	CRITICO 20	Attenta verifica della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione e se richiesti dalla legge Previsione metodi di ricalcolo del conguaglio dovuto per il costo di costruzione al fine dell'autorizzazione e della vendita Comunicazione pubblica per avvisare tutti gli aventi diritto della possibilità di ottenimento dell'autorizzazione	Dirigente dell'Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'entrata in vigore del PTPC	Rendicontazione annuale	Misura di controllo e misura standard di comportamento

AREA DI RISCHIO - G GESTIONE DELLE ENTRATE , DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE		EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MISURA
G.1	Rimborso somme riscosse e non dovute	1) Richiesta rimborso 2) Verifica dei presupposti 3) Liquidazione	Area Amministrativa-Finanziaria/Settore Tributi	1	Disparità di trattamento nella gestione della tempistica nella liquidazione dei rimborsi	RILEVANTE 12	Seguire un ordine cronologico specifico nella procedura di rimborso	Dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria//P.O Settore Tributi	Entro il 31 dicembre	Report dei controlli effettuati al RPC	Misura di standard di comportamento
G.2	Recupero entrate	1) Verifica della mancata riscossione 2) Emissione dell'avviso di recupero	Area Amministrativa-Finanziaria/Settore Tributi	2	Ritardo nei controlli con conseguente maturazione dei termini di prescrizione e/o di decadenza al fine di agevolare un particolare soggetto	RILEVANTE 12	Puntuale monitoraggio e verifica dei termini di prescrizione al fine di accertare e d incassare le somme dovute Report annuale sul recupero delle entrate	Dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria/ /P.O. Settore Tributi	Entro il 31 dicembre	Comunicazione del report al RPC	Misura di controllo
G.2	Recupero entrate	1) Verifica della mancata riscossione 2) Emissione dell'avviso di recupero	Area Amministrativa-Finanziaria/Settore Tributi	3	Cancellazione dalla banca dati informatica dell'utilizzatore del servizio	RILEVANTE 12	Acquisizione di ogni banca dati utile realizzata dal gestore/ concessionario al fine della corretta situazione delle entrate di natura tributaria e/o patrimoniale	Dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria/ /P.O. Settore Tributi	Entro il 31 dicembre	Report dei controlli effettuati al RPC	Misura di standard di comportamento
G.3	Sgravi totali o parziali delle cartelle esattoriali	1) Presentazione dell'istanza di sgravio 2) Verifica dei presupposti per lo sgravio 3) Concessione dello sgravio	Area Amministrativa - Finanziaria/Settore Tributi	4	Mancata o carente verifica dei presupposti di fatto o di diritto che giustificano lo sgravio della cartella esattoriale, al fine di favorire il richiedente	RILEVANTE 12	Puntuale verifica dei presupposti di fatto o di diritto che giustificano lo sgravio della cartella esattoriale	Dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria /P.O. Settore Tributi	Entro il 31 dicembre	Report dei controlli effettuati al RPC	Misura di standard di comportamento
G.4	Rateizzazione del pagamento dell'entrate (tributi, tariffe, sanzioni amministrative, ecc.)	1) Presentazione dell'istanza di rateizzazione 2) Verifica dei presupposti per la rateizzazione 3) Concessione della rateizzazione 4) Controllo dei pagamenti delle rate	Area Amministrativa-Finanziaria/Settore Tributi	5	Mancata o carente verifica dei presupposti di fatto, previsti dalla regolamentazione comunale che giustificano la rateizzazione, al fine di favorire il richiedente	RILEVANTE 12	Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune	Dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria /P.O. Settore Tributi	Entro il 31 dicembre	Report dei controlli effettuati al RPC	Misura di standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE		EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MISURA
G.4	Rateizzazione del pagamento dell'entrate (tributi, tariffe, sanzioni amministrative etc.)	1)Presentazione dell'istanza di rateizzazione 2)Verifica dei presupposti per la rateizzazione 3)Concessione della rateizzazione 4)Controllo dei pagamenti delle rate	Tutte le Aree coinvolte	6	Mancata decadenza del beneficio della rateizzazione, nel caso di omesso pagamento di due rate, così come previsto dal regolamento comunale	RILEVANTE 12	Comunicazione al responsabile di Settore ad opera della Ragioneria, dei pagamenti effettuati	Dirigenti e P.O. delle Aree coinvolte	Dalla data di approvazione del PTPC	Report dei controlli effettuatial RPC	Misura di standard di comportamento
G.5	Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali	1)Verifica della mancata riscossione 2)Iscrizione al ruolo 3) in caso di mancato pagamento avvio delle procedure cautelari	Tutte le Aree coinvolte	7	Esclusione dalla procedura di riscossion e coattiva, al fine di favorire soggetti particolari	RILEVANTE 12	Redazione di linee guida relative al procedimento di avvio della riscossione coattiva	Dirigenti e P.O. delle Aree coinvolte	Dalla data di approvazione del PTPC	Monitoraggio finale annuale	Misura di regolamentazione Misura di standard di comportamento
G.6	Autorizzazione all'utilizzo di locali e strutture comunali	1)Ricezione dell'istanza 2)Istruttoria entro i termini del procedimento	Area Governo e Sviluppo del Territorio/Area Servizi alla Persona	8	Discrezionalità nell'applicazione dei criteri di utilizzo, al fine di favorire particolari soggetti	RILEVANTE 8	Regolamentazione nell'applicazione dei criteri di utilizzo al fine di favorire particolari soggetti	Dirigenti Area Governo e Sviluppo del Territorio e Area Servizi alla Persona	Dalla data di approvazione del PTPC	Monitoraggio finale annuale	Misura di standard di comportamento
G.7	Liquidazione fatture ai fornitori	1)Ricezione della fattura 2)Verifica dell'adempimento della prestazione 3)Liquidazione	Tutte le Aree coinvolte	9	Non rispetto delle scadenze di pagamento e dell'ordine cronologico delle fatture	CRITICO 15	Rispetto dei tempi di pagamento e dell'ordine cronologico secondo la protocollazione per la liquidazione	Dirigenti e P.O. delle Aree coinvolte	Dalla data di approvazio ne del PTPC	Monitoraggio finale annuale	Misura di standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE		EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MISURA
G.8	Vendita alloggi comunali	1)Rispetto delle eventuali procedure del piano di vendita regionale 2)Gestione dei rapporti con i partecipanti alla procedura negoziata 3)Individuazione dei requisiti soggettivi/oggettivi dei partecipanti 4)Accertamenti dei requisiti dichiarati 5)Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto 6)Ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi 7)Custodia dei plichi se cartacei 8)Valutazione della congruità del valore 9)Corretta procedura della alienazione	Area Governo e Sviluppo del territorio	10	Mancato rispetto delle procedure relative all'autorizzazione del Piano vendita regionale. Mancata certifica dei requisiti richiesti ai partecipanti alla procedura negoziata Mancata verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto Ricezione dell'offerta oltre i termini e ammissione di plichi inidonei Erronea valutazione della congruità del valore (sottovalutazione del bene) Scorretta procedura della alienazione	CRITICO 15	Puntuale rispetto delle procedure relative all'autorizzazione del Piano vendita regionale ove richiesto Puntuale verifica dei requisiti richiesti ai partecipanti alla procedura negoziata Puntuale verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto Ricezione dell'offerta nei termini e ammissione di plichi regolari (se cartacei) Puntuale valutazione della congruità del valore Corretta procedura dell'alienazione	Dirigenti e P.O. Area Governo e Sviluppo del territorio	Dalla data di approvazione del PTPC	Monitoraggio finale annuale	Misura di regolamentazione Misura di definizione degli standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE		EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGI	TIPOLOGIA MISURA
G.9	Programmazione ed attuazione vendita beni immobili di proprietà comunale	1)Programmazione ed inserimento nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale 2) perizia asseverata del valore del bene da alienare eseguita mediante valutatore esterno 3)Indizione bando di gara e successiva aggiudicazione nel rispetto del valore definito	Area Governo e Sviluppo del Territorio	11	Mancanza e/o superficiale programmazione relativa all'inserimento nel piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni Mancata o non esatta valutazione periziale del bene Valutazione effettuata non da soggetto terzo Mancata indizione del bando di gara pubblica Aggiudicazione del bene immobile effettuata con il ribasso di oltre il 10% del valore periziato in seguito a precedente gara andata deserta	CRITICO 15	Puntuale programmazione relativa all'inserimento nel piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni Puntuale valutazione peritale asseverata eseguita da un soggetto terzo all'Ente Puntuale indizione gara ad evidenza pubblica Aggiudicazione del bene immobile con ribasso motivato non oltre il 10% del valore periziato in seguito a precedente gara andata deserta	Dirigente e P.O. Area Governo e Sviluppo del Territorio	Dall'entrata in vigore delle norme in oggetto	Monitoraggio finale annuale	Misura di standard di comportamento
G.10	Acquisto beni immobili e/o stipula locazioni passive	1)Approfondita analisi dei limiti legislativi previsti nonché delle circolari n. 5 e n. 8 /2014 del MEF relative ai limiti per le P.A. di acquisire immobili o stipulare locazioni passive 2)Approfondita istruttoria sulle effettive esigenze dell'acquisto e/o della stipula della locazione passiva relativamente alla singola fattispecie	Area Governo e Sviluppo del Territorio	12	Superficiale analisi della sussistenza delle possibilità previste dalla legge per l'acquisto o la stipula della locazione Mancata e/o insufficiente motivazione Non congruità del costo relativo all'acquisto e/o alla locazione	CRITICO 15	Adeguate ed oggettive motivazioni delle esigenze dell'acquisto e/o della stipula della locazione attinenti e corrispondenti ai criteri prevista dalla circolare n. 8/2014 del MEF (inevitabilità e congruità del costo) Acquisizione previo parere del Responsabile finanziario	Dirigente e P.O. Area Governo e Sviluppo del Territorio	Dall'entrata in vigore delle norme in oggetto	Monitoraggio finale annuale	Misura di standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE		EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILEDELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MISURA
G.11	Obbligo di pubblicazione dati concernenti l'uso di risorse pubbliche	1)Pubblicazione almeno semestrale di tabelle open data concernenti: Uscite correnti: - Acquisto di beni e servizi - Trasferimenti correnti - interessi passivi Altre spese per redditi da capitale Altre spese correnti	Area Amministrativo-Finanziaria / Settore Bilancio	13	Mancata applicazione delle linee guida ANAC del 28.12.2016 parte II punto 5 relativamente agli obblighi relativi alla pubblicazione periodica delle uscite correnti in oggetto al fine di occultare i dati per svantaggiare o avvantaggiare particolari soggetti	MEDIO BASSO 5	Puntuale applicazione delle linee guida ANAC Pubblicazione periodica dei dati in tabelle di macroaggregati relativi alle seguenti voci: Uscite correnti: trasferimenti correnti/interessi passivi/altre spese per redditi da capitale/altre uscite correnti	Dirigenti Area Amministrativo-Finanziaria / P.O. Settore Bilancio	Dalla data di approvazione del PTPC	Rendicontazione annuale	Trasparenza
G.11	Obbligo di pubblicazione dati concernenti l'uso di risorse pubbliche	1) Pubblicazione almeno semestrale di tabelle open data concernenti: 2) Uscite in conto capitale: - Investimenti fissi lordi ed acquisti terreni - Contributi agli investimenti - Altri trasferimenti in conto capitale - Acquisizione di attività finanziarie	Area Amministrativo-Finanziaria / Settore Bilancio	14	Mancata applicazione delle linee guida ANAC del 28.12.2016 parte n. 5 relativamente alla pubblicazione delle uscite correnti in oggetto al fine di occultare i dati per svantaggiare o avvantaggiare particolari soggetti	MEDIO BASSO 5	Puntuale applicazione delle linee guida ANAC Pubblicazione periodica dei dati in tabelle di macroaggregati relativi alle seguenti uscite in conto capitale: - Investimenti fissi lordi ed acquisti terreni - Contributi agli investimenti - Altri investimenti in conto capitale - Altre spese in conto capitale - Acquisizione di attività finanziarie	Dirigenti Area Amministrativo-Finanziaria / P.O. Settore Bilancio	Dalla data di approvazione del PTPC	Rendicontazione annuale	Trasparenza

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE		EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILEDELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MISURA
G.12	Obbligo di pubblicazione dei beni immobili posseduti in proprietà o detenuti in locazione passiva o ceduti in locazione	1)Pubblicazione dei dati relativi al patrimonio 2)identificazione degli immobili posseduti e di quelli detenuti nonché dei canoni versati e/o percepiti	Area Governo e Sviluppo del Territorio	15	Mancata applicazione delle linee guida ANAC del 28.12.2016 parte n. 5 relativamente alla pubblicazione delle uscite correnti in oggetto al fine di occultare i dati per svantaggiare o avvantaggiare particolari soggetti	MEDIO BASSO 5	Puntuale pubblicazione delle informazioni identificative del patrimonio immobiliare dell'Ente, anche se posseduto a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento o semplicemente detenuto Pubblicazione altresì dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti allo scopo di consentire alla collettività di valutare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, anche patrimoniali, nel perseguimento delle funzioni internazioni	Dirigenti e P.O. delle Aree coinvolte	Dalla data di approvazione del PTPC	Report annuali	Trasparenza

AREA DI RISCHIO – H AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
H 1	Scelta del patrocinatore	Incarico patrocinio legale per rappresentanza e costituzione in giudizio Scelta preferenziale attraverso piattaforme telematiche (Arca Sintel) o attraverso 'istituzione di un albo comunale Attuazione del principio della rotazione degli incarichi	Tutte le Aree coinvolte/Avvocatura	1	Scelta dell'avvocato rappresentante e patrocinatore legale senza previa procedura comparativa rischiando di affidare incarichi ad un costo molto esoso Mancata applicazione del principio della rotazione degli incarichi	CRITICO 15	1) Affidamento incarico di rappresentanza e patrocinio legale tramite preventivo banchmarking informale e/o tramite piattaforma informatica Arca – Sintel 2) Istituzione albo comunale previo avviso pubblico / manifestazione di interesse per incarico patrocinatori legali dell'ente 3) Applicazione del principio di rotazione degli incarichi	Dirigenti e P.O.delle Aree coinvolte/Avvocatura	Dall'entrata in vigore del PTPC	Monitoraggio annuale	Misura di standard di comportamento
H.2	Gestione contenzioso	1) controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva all'organo amministrativo di vertice, 2) Monitoraggio delle tempistiche procedurali	Tutte le Aree coinvolte/Avvocatura	2	1) Mancata attenzione agli sviluppi del contenzioso senza prontamente far fronte alle esigenze procedurali 2) Mancato monitoraggio delle tempistiche al fine di evitare decadenze riguardo soprattutto ad eventuali impugnazioni in secondo grado o relativamente ai termini di esecuzione di decisioni e/o sentenze	CRITICO 15	1) Puntuale controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva all'organo amministrativo di vertice, degli sviluppi delle varie cause esistenti 2) Attenzione alle tempistiche procedurali onde evitare decadenze riguardo soprattutto ad eventuali impugnazioni in secondo grado o relativamente ai termini di esecuzione di decisioni e/o sentenze	Dirigenti e P.O.delle Aree coinvolte/Avvocatura	Dall'entrata in vigore del PTPC	Monitoraggio annuale	Misura di standard di comportamento

AREA DI RISCHIO – I GESTIONE DEL TERRITORIO

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I.1	Piano del Governo del Territorio	1) Rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi 2) Nell'ambito della determina di affido, verifica dei presuppostidi legittimità 3) Nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative 5) Pubblicazione sul sito web delle informazioni inerentil'incarico	Organo Politico di CompetenzaArea e Settore Governo e Sviluppo del territorio	1	1) Mancata verifica della reale assenza (qualitativa e/o quantitativa) di Professionalità interne all'ente allo scopo di agevolare soggettiparticolari 2) Prestazioni non rientranti tra le finalità istituzionali dell'ente, previste dall'ordinamento, allo scopo di agevolare soggetti particolari 3) Assenza di procedure comparative per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari	RILEVANTE 15	Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del programma degli incarichi Pubblicazione da parte dell'organo politico delle procedure per l'identificazionedei professionisti incaricati secondo i principi di comparazione e di evidenza pubblica. Possibilità di associazione con altri enti confinanti per evitare la lievitazione dei costi. Prevedere che lo staff incaricatoabbia competenze multidisciplinari (anche ambientali – paesaggistiche – legali). Accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità o caso diconflitto di interessi in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro.	Organo Politico di Competenza Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	programmazione incarichi	Dichiarazione da parte del Segretario generale di avvenuta verifica dell'inesistenza di professionalità interne,da allegare alla delibera del programma degli incarichi.	Misura di controllo Misura di programmazione Misura di regolamentazione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I.1	Piano del Governo del Territorio	Fase di Redazione del Piano DEL Governo del Territorio in attuazionedella L.12/2005 e smi	Organo Politicodi CompetenzaArea e Settore Governo e Sviluppo del territorio	2	Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte degli organi politici sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui realizzazione devono esserefinalizzate le soluzioni tecniche	RILEVANTE 15	1) Individuazione da parte dell'organo politico degli obiettivigenerali del piano e dell'elaborazione di criteri generali e linee guida in coerenzacon gli indirizzi di politica territoriale. 2) Ampia diffusione dei documenti di indirizzi, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase della redazione del piano , consentendo altresì alla cittadinanza e alle associazioni edorganizzazioni locali di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare il territorio con particolare attenzione ai servizi pubblici.	Organo Politico di Competenza Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento Misura di trasparenza
I 1	Piano del Governo del Territorio	Fase di Pubblicazionedella proposta di Piano di Governo del Territorio e raccolta delle osservazioni	Organo Politicodi CompetenzaArea e Settore Governo e Sviluppo del territorio	3		RILEVANTE 15	1) Divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delledecisioni contenute del piano. 2) Elaborazione di documenti sintetici in linguaggio non tecnicoe predisposizione di punti informativi per i cittadini. 3) Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione dicui all'art.33/2013 e smi 4) Previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione	Organo Politico di Competenza Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento Misura di trasparenza

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I 1	Piano del Governo del Territorio	Fase di adozione -approvazione del Piano di Governo delterritorio	Organo Politicodi CompetenzaArea e Settore Governo e Sviluppo del territorio	4	Decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione degli Enti per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche. Istruttoria non approfondita del piano in esame da parte del resp. Del proc. Accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano pur in carenza di adeguate motivazioni	RILEVANTE 25	1) Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri che saranno utilizzati in fase istruttoriaper la valutazione delle osservazioni. 2) Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delleosservazioni che modificano il piano adottato (soprattutto in riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale) 3)Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fin e di verificare quali e quante proposte presentate dai privati sono stateaccolte e con quali modificazioni	Organo Politico di Competenza Dirigente Area e PO Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento Misura di trasparenza
I 2	Piani attuatividi iniziativa privata Stipula convenzione per la realizzazione diopere di urbanizzazioneprimaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie	Fase della proposta di Piani attuativi da partedei privati Approvazione da parte dell'amministrazione comunale.	Organo Politicodi CompetenzaArea e Settore Governo e Sviluppo del territorio	5	Mancata coerenza con il piano generale e con le normative in essere, che si traduce in un uso improprio del suolo e delle risorse naturali. Mancata efficacia prescrittivadel PGT in ordine alla puntuale definizioni degli obiettivi, dei requisiti e delle prestazioni da realizzare.	RILEVANTE 25	Incontri preliminari del Resp del procedimento con gli uffici tecnici e rappresentanti politici competenti, per definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. Redazione cheklist preventiva degli adempimenti da porre in essere Costituzione gruppi di lavoro interdisciplinare trai diversi uffici dell'ente. Registro degli incontri con i soggetti attuatori nel quale riportare le relative verbalizzazioni. Richiesta di presentazione di programma economico finanziario relativo alle trasformazioni edilizie ed alle opere di urbanizzazione da realizzare	Organo Politico di Competenza Dirigente Area e PO Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Comunicazione check list preventiva al Resp. PTPC Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamentoMisura di trasparenza

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I.2	Piani attuativi di iniziativa privata Stipula convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie	Fase di adozione / approvazione Piani attuativi predisposti da parte dei privati	Organo Politicodi CompetenzaArea e Settore Governo e Sviluppo del territorio	6	Rischi di eventi corruttivi elencati sopra ai punti 1-2-3-4 del Processo I.1.	RILEVANTE 25	Applicazione delle misure di prevenzione previste ai punti 1-2-3-4 del Processo I.1.	Organo Politico di Competenza Dirigente Area e PO Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento Misura di trasparenza
I 2	Piani attuativi di iniziativa privata Stipula convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie	Fase di Stipula Convezioni urbanistiche Calcolo Oneri	Organo Politicodi CompetenzaArea Governo e Sviluppo del territorio	7	Mancanza di utilizzo di schemi di convenzioni tipo. Non corretta , non adeguatao non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti in difetto o in eccesso , rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Erronea applicazione dei sistemi di calcolo causati daomissioni o errori nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	RILEVANTE 25	1)Attestazione del responsabile dell'ufficio competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stataattuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione	Organo Politico di Competenza Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I 2	Piani attuatividi iniziativa privata Stipula convenzione per la realizzazione diopere di urbanizzazioneprimaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie	Fase di Stipula Convezioni urbanistiche Individuazione opere di urbanizzazione	Area e Settore Governo e Sviluppo del territorio	8	Non corretta individuazionedelle opere di urbanizzazione necessarie edei relativi costi. Sottostima e/o sovrastima delle stesse con la conseguenza di possibili danni patrimoniale dell'ente,venendosi a sfalsare i contenuti della convenzione riferiti a tali valori (es: scomputo degli oneri dovuti,calcolo del contributo residuo da versare, etc) Eventuale individuazione di un'pera come prioritaria, laddove essa sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato. Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterrebbe con l'esecuzione diretta.	RILEVANTE 25	Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle operepubbliche, con espressione di relativo parere circa assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputorispetto a quelli proposti dall'operatore private Livello qualitativo adeguato al contesto , dell'intervento previsto.Previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttorele opere di urbanizzazione secondaria. Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziaridi Regione Lombardia e/o cameradi Commercio Richiesta per tutte le opere ammesse a scomputo, - del progetto di fattibilità tecnicadelle opere, ai sensi dell'art 1 comma 2 lett. E) del D. Lgs. n. 50/2016da porre a base di gara - di personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opereda eseguire. previsione di garanzie analoghea quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche in relazione ai tempi degli interventi.	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I 2	Piani attuatividi iniziativa privata Stipula convenzione per la realizzazione diopere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie	Fase di Stipula Convezioni urbanistiche Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	Area e Settore Governo e Sviluppo del territorio	9	1) Cessione gratuita delle aree non coerenti con le soluzioni progettuali contenute negli strumenti urbanistici esecutivi o negliinterventi edilizi diretti convenzionati 2) Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge odegli strumenti urbanistici sovra ordinati) Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregioper servizi, quali verde o parcheggi; acquisizione di aree gravate da oneri di bonifiche anche rilevanti	RILEVANTE 25	Individuazione di un responsabile del procedimento che curi la corretta quantificazioneed individuazione delle aree Richiesta ove necessario di unpiano di caratterizzazione di previsione di specifiche garanziein ordine ad eventuali oneri di bonifica. Monitoraggio da parte dell'amministrazione sui tempi egli adempimenti connessi all'acquisizione gratuita delle aree.	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I 2	Piani attuatividi iniziativa privata Stipula convenzione per la realizzazione diopere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie	Fase di Stipula Convezioni urbanistiche Monetizzazione dellearee standard	Area e Settore Governo e Sviluppo del territorio	10	Valutazione estremamente discrezionale rispetto alla valutazione del versamento alternativo alla cessione diretta delle aree nel caso incui l'acquisizione non sia ritenuta possibile o non risulti opportuno in relazione alla estensione delle aree, alla loro conformazione o localizzazione, ovvero ai programmi comunali di intervento. Rischio di causare minori entrate all'ente Elusione dei corretti rapportitra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi – in aree di pregio.	RILEVANTE 25	1Adozione criteri generali per: - individuare previamente i casi incui procedere ala monetizzazione - definire i valori da attribuire allearee, da aggiornare annualmente. previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e in caso di rateizzazione,richieste in convenzione di idoneegaranzie.	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento e di regolamentazione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I 2	Piani attuativi di iniziativa privata Stipula convenzione per la realizzazione diopere di urbanizzazioneprimaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie	Fase di esecuzionedelle opere di urbanizzazioni	Competenza Area e Settore Governo e Sviluppo del territorio	11	1) Mancata vigilanza al finedi evitare realizzazione di opere di minor pregio causando danno all'ente , anche per successivi costi aggiuntivi di manutenzionie/o riparazioni per vizi e difetti delle opere. 2) Mancato rispetto delle norma sulla scelta del soggetto che deve eseguirele opere.	RILEVANTE 25	Puntuale verifica della correttezza dell'esecuzione delleopere previste in convenzione . Puntuale ottemperanza delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016e smi (codice degli Appalti) 3)Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare delpermesso di costruire. Verifica, secondo i tempi programmati, del crono programma e dello stato di avanzamento dei lavori. Rispettodelle tempistiche previste dalla convenzione. Nomina del collaudatore effettuata dal comune con oneri acarico del privato, garantendo la terzietà del soggetto incaricato. Previsione in convenzione di apposite misure sanzionatorie, neicasi di ritardata o mancata esecuzione delle pere, come il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti non ancora attuate	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento - di regolamentazione – di controllo
I 3	Permessi di costruire convenzionati	Fase di approvazione e stipula del permesso convenzionato	Area e Settore Governo e Sviluppo del territorio	12	Rischi analoghi a quelli previsti nei "riferimenti evento nn. 7-8-9-102 (fasedi stipula convenzioni urbanistiche)	RILEVANTE 25	misure analoghe a quelle previste nei "riferimenti evento" nn. 7 – 8 –9 – 10	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento e di regolamentazione

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I 4	Rilascio e Controllo dei titoli abilitativi edilizi. : - Permesso di Costruire - SCIA – SCIA Suap –DIA – CIL e CILA	Fase dell'assegnazione delle pratiche per l'istruttoria	Area e Settore Governo e Sviluppo del territorio	13	1) Elementi di continuità tra i tecnici comunali e i professionisti al fine di orientare le decisioni edilizie.. 2) Rischio di potenziale condizionamento esterno nella gestone dell'istruttoria	RILEVANTE 25	Esplicitazione dei doveri previsti dal codice di comportamento. Obbligo per il responsabile del procedimento di dichiarare preventivamente l'insussistenza di conflitti di interessi. Controlli a campione previsti insede di controllo successivo sugliatti.	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento e di controllo
I 4	Rilascio e Controllo dei titoli abilitativi edilizi. : - Permesso di Costruire - SCIA – SCIA Suap –DIA – CIL e CILA	Fase della richiesta diintegrazioni documentali	Area e Settore Governo e Sviluppo del territorio	14	1) Rischio di utilizzo della fase di richiesta di integrazioni documentali edi chiarimenti istruttori al fine di porre in essere pressioni per l'ottenimentodi vantaggi indebiti. 2) Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge e/o mancata conseguente non assunzione di provvedimentisfavorevoli agli interessati, sia in caso di permesso di costruire, a cui si applica il meccanismo del silenzio assenso; sia in caso di SCIA, e/o DIA, per le quali è stabilito un termine perentorio per lo svolgimento dei controlli	RILEVANTE 25	1) Destinazione di un congruo numero di risorse umane in via prioritaria all'espletamento delle attività istruttorie di cui all'oggetto rispetto ad altre attività del settore. 2) Monitoraggio delle cause di eventuali ritardi e/o non conclusione delle istruttorie neitempi previsti.	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento e di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I 4	Rilascio e Controllo dei titoli abilitativi edilizi. : - Permesso di Costruire - SCIA – SCIA Suap CIL e CILA	Fase del calcolo delcontributo di costruzione	Area e Settore Governo e Sviluppo del territorio	15	1) Errato calcolo del contributo per agevolare il richiedente 2) Riconoscimento di rateizzazione al di fuori dei casi previsti dalla regolamentazione comunaleo comunque con modalità più favorevoli e la non applicazione delle sanzioni per il ritardo.	RILEVANTE 25	1)Chiarezza dei meccanismi delcalcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione. 2)Adozione di procedure telematiche per una gestione automatizzata del processo.	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento e di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE E/O MONITORAGGIO DELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
I 4	Rilascio e Controllo dei titoli abilitativi edilizi. : - Permesso di Costruire - SCIA – SCIA Suap –CIL e CILA	Fase del controllo deititoli rilasciati	Area e Settore Governo e Sviluppo del territorio	16	1) Rischi di omissioni o i ritardi nello svolgimento delle attività di controllo. 2) Definizione carente dei criteri per la selezione del campione per le pratiche soggette al controllo	RILVEANTE 10	1) Regolamentazione tramite check list preventiva di tutti i controlli a campione. 2) Definizione preventiva di percentuali di controllo su ognitipologia di atto abilitativo di cuiall'oggetto.	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento – di regolamentazione - di controllo
I 5	Vigilanza illecitiedilizi	Fase della Vigilanzasugli illeciti edilizi	Area e Settore Governo e Sviluppo del territorio	17	1) Omissione totale o parziale dell'esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corsonel territorio. 2) Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, senza porre in essere la complessa attivitàdi accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizionedell'intervento abusivo, senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio.. 3) Mancanza della generale vigilanza sulle attività edilizie liberalizzate (CIL e CILA)	RILEVANTE 25	1) Predisposizione ed organizzazione strutture internepreposte alla vigilanza anche in relazione agli obiettivi di performance 2) Possibilità di ricorrere a tecniciesterni in particolare per la valutazione della impossibilità della restituzione in pristino. 3) Definizione dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioniamministrative pecuniarie e dellesomme da corrispondere a titolodi oblazione, in caso di sanatoria. 4) Istituzione di un registro degliabusi accertati per la tracciabilitàdi tute le fasi del procedimento compresa l'eventuale sanatoria. 5) Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizioneo ripristino. 6) Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali	Dirigente e PO Area Governo e Sviluppo del territorio	Dall'approvazione del PTPC	Rendicontazione finale annuale	Misura di standard di comportamento e di controllo

AREA DI RISCHIO – L GESTIONE RIFIUTI

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
L.1	Affidamento del servizio gestione raccolta rifiuti mediante appalto procedura aperta	Fase di controllo annuale –	Area Governo e Sviluppo del territorio/Setto repolitiche di sviluppo sostenibile	1	Mancato controlloe monitoraggio sulrispetto del capitolato di gara da parte della ditta affidataria del servizio	CRITICO 20	Puntale controllo sull'esecuzione del capitolato digara	Dirigente Area Governo e Sviluppo del territorio	Verifica tempestiva i ntempo reale	Monitoraggio e comunicazione immediata al RPCT	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIV ECOINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
L-2	Affidamento del servizio gestione raccolta rifiuti mediante appalto	Fase di vigilanza e controllo continuo della gestione del servizio	Area Governo e Sviluppo del territorio/Settore politiche di sviluppo sostenibile	2	Perdita di controllosulla tracciabilità dei rifiuti raccolti dal gestore, sulla qualità del servizioreso, nonché sui costi operativi di gestione dichiaratidal gestore Mancata verifica e controllo costi in sede di predisposizione annuale del Piano Economico Finanziaro	CRITICO 20	Richiesta dotazione in capo algestore di apposito software che procedimentalizzi tutte le attività gestionali, sia dal punto di vista organizzativo, sia per quanto riguarda la tenuta della contabilità analitica. Tale sistema dovrà i) essere aperto nel senso di consentire al Responsabile del servizio l'accesso in remoto, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati; In mancanza recupero e messa a disposizione di tutti i dati entro massimo 5 giorni dalla richiesta da parte del comune - aggiornamento continuo dei software per assicurarne la piena fruibilità per l'intera durata dei contratti.	Dirigente Area Governo e Sviluppo del territorio	Verifica puntuale	Rendicontazione annuale	Misura di controllo

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	AREE ORGANIZZATIVE COINVOLTE	RIF. EVENTO	EVENTO DI CORRUZIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAIONE E /O MONITORAGGI ODELLE MISURE	TIPOLOGIA MISURA
L. 2	Affidamento del servizio gestione raccolta rifiuti mediante appalto procedura aperta	Fase di vigilanza e collaborazione nella realizzazione degli obiettivi previsti nella gestione del servizio	Area Governo e Sviluppo del territorio/Settore politiche di sviluppo sostenibile	3	Mancato apporto al raggiungimento degli obiettivi dellaraccolta differenziata anche specifici di un determinato ciclo	CRITICO 20	Promozione e applicazione di meccanismi di incentivazione/disincentivazione in relazione al raggiungimento (o meno) di specifici obiettivi di raccolta differenziata.	Dirigente Area Governo e Sviluppo del territorio	Verifica puntuale	Rendicontazione annuale	Misura standard di comportamento e regolamentazione
L. 3	Affidamento del servizio gestione raccolta rifiuti mediante appalto procedura aperta	Fase di vigilanza e collaborazione nella realizzazione degli obiettivi previsti nella gestione del servizio	Area Governo e Sviluppo del territorio/Settore politiche di sviluppo sostenibile	4	Mancata collaborazione nell'applicazione disingoli obiettivi previsti per il territorio del comune	CRITICO 20	Monitoraggio e controllo dell'applicazione puntuale dei singoli progetti previsti per il territorio del comune	Dirigente Area Governo e Sviluppo del territorio	Verifica puntuale	Rendicontazione annuale	Misura standard di comportamento e regolamentazione